

PRESENTAZIONE DEL POSITION PAPER «SOCIETÀ TRENTINO 5.0»

LORENZO TAVAZZI

Partner e responsabile Area Scenari e Intelligence
The European House – Ambrosetti

203NTINO

LA MISSIONE DI DUEMILATRENTINO:

ESSERE UNA **PIATTAFORMA DI ANALISI E PROPOSIZIONE STRATEGICA** PER FORNIRE ELEMENTI DI CONOSCENZA E CHIAVI INTERPRETATIVE SUI **TEMI PRIORITARI PER IL FUTURO** E INDIVIDUARE **AZIONI** PER IL RAFFORZAMENTO ECONOMICO-PRODUTTIVO DEL TRENINO

“DUEMILATRENTINO” STA APPROFONDENDO TRE TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA PER IL FUTURO DEL TERRITORIO E DEL SUO SISTEMA PRODUTTIVO

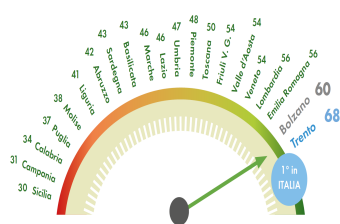


Next Generation EU: impatti e opportunità per il sistema-Trentino

Ruolo della **Manifattura** e dell'**Industria**

Ruolo dell'**autonomia** della Provincia di Trento

I PRIMI 2 POSITION PAPER DI DUEMILATRENTINO HANNO CONSOLIDATO DEGLI OUTPUT CONCRETI, SU CUI SI È INSERITA QUESTA TERZA FASE DI LAVORO



Costruzione di un **Tableau de Bord** sul posizionamento del Trentino nella **transizione sostenibile** su 3 macro-aree (**Economia, Ambiente, Società**)

Ricostruzione di un database territoriale **con 77 KPI** analizzati con **oltre 50mila** osservazioni negli **ultimi 20 anni**

Analisi dei **bilanci** di **10.450 imprese trentine** nel quinquennio **2015-2019**

Confronto delle dinamiche di sviluppo con altri **10 territori comparabili e benchmark** italiani ed europei

Realizzazione di **2 survey strutturate** indirizzate alle **600 imprese** associate a Confindustria Trento

Realizzazione di un **ciclo di 30 colloqui riservati one-to-one** con rappresentanti delle Istituzioni, dell'ecosistema della formazione e della ricerca e delle parti sociali



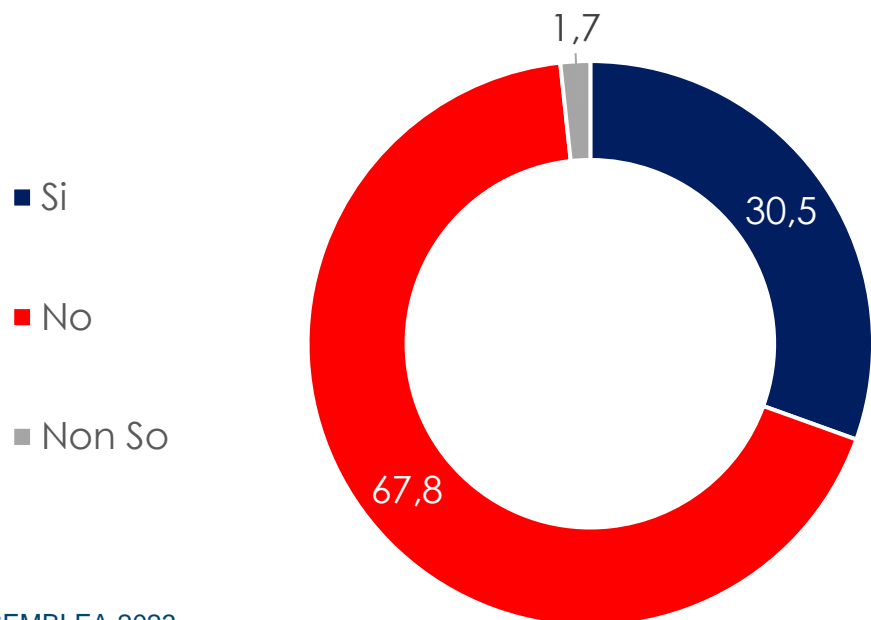
Nelle prime due edizioni di "Duemilatrentino", sono state inoltre formulate **22 proposte d'azione** secondo **5 direttrici strategiche** riferite alla Qualità della Vita e in **3 macro-ambiti d'intervento** relativi alla Transizione Sostenibile

LA QUESTIONE DI FONDO:

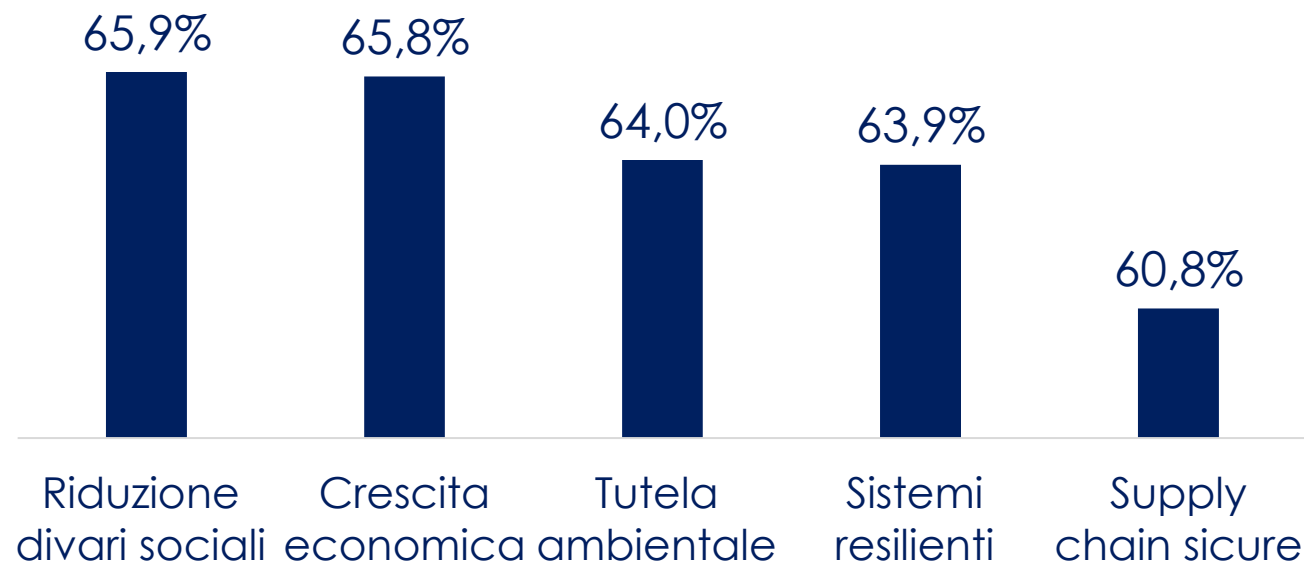
OGGI STIAMO VIVENDO UNA PROFONDA E STRUTTURALE
TRASFORMAZIONE DELLA NOSTRA SOCIETÀ IN CUI
I TRADIZIONALI MODELLI ECONOMICI, INDUSTRIALI E
RELAZIONALI VANNO RIPENSATI

PER OLTRE 2 IMPRESE ITALIANE SU 3 L'ATTUALE MODELLO DI SVILUPPO NON È RIUSCITO A CONIUGARE CRESCITA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE

Percentuale di risposte alla domanda:
«Ritiene che il modello economico degli ultimi due decenni abbia contribuito a garantire una crescita economica sostenibile (dal punto di vista sociale e ambientale) e inclusiva?» (%) , 2023

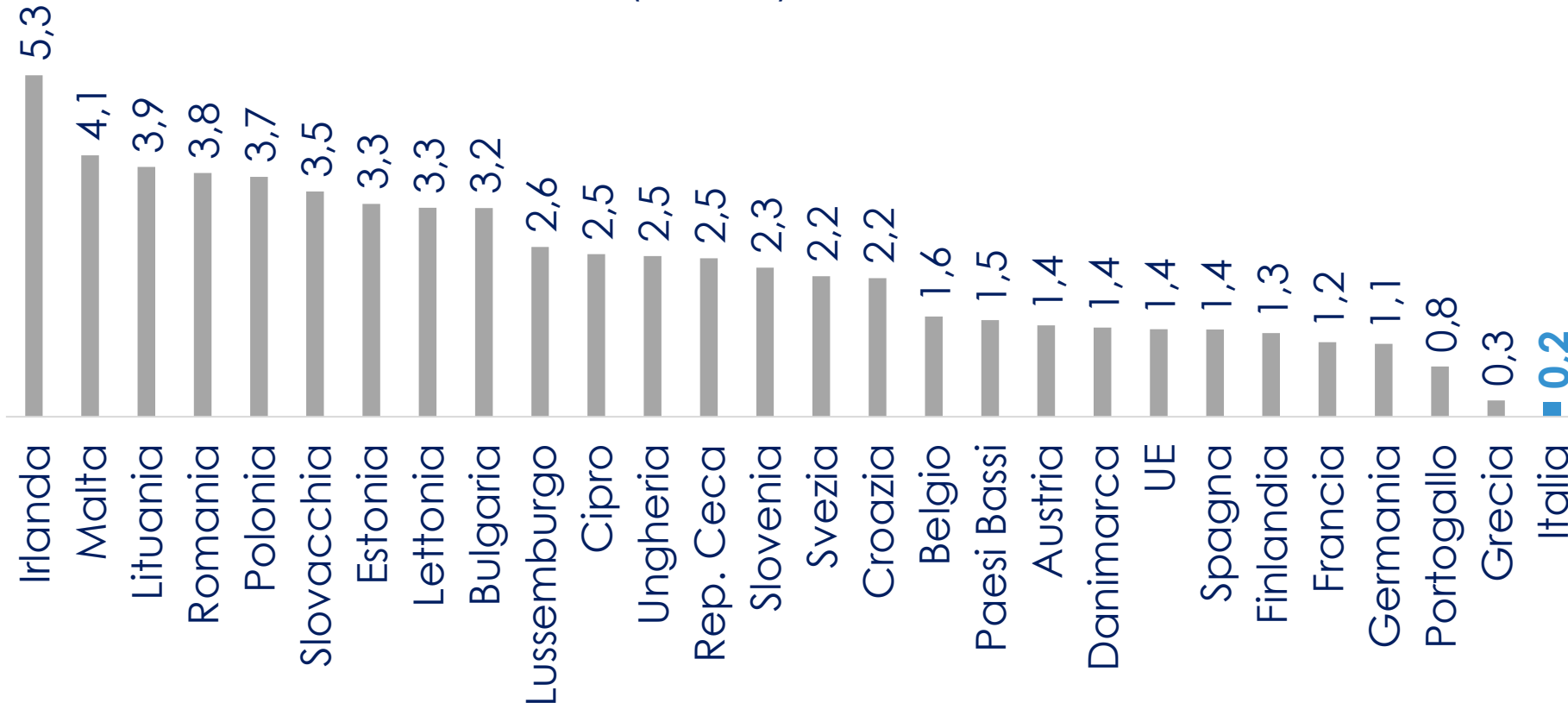


Percentuale di risposte alla domanda:
«Dal Suo punto di vista, negli ultimi due decenni, quanta poca attenzione è stata riposta ai seguenti temi?» (%) , 2023



DAL 2000 L'ITALIA È STATA IL "VAGONE" PIÙ LENTO DELL'UNIONE EUROPEA

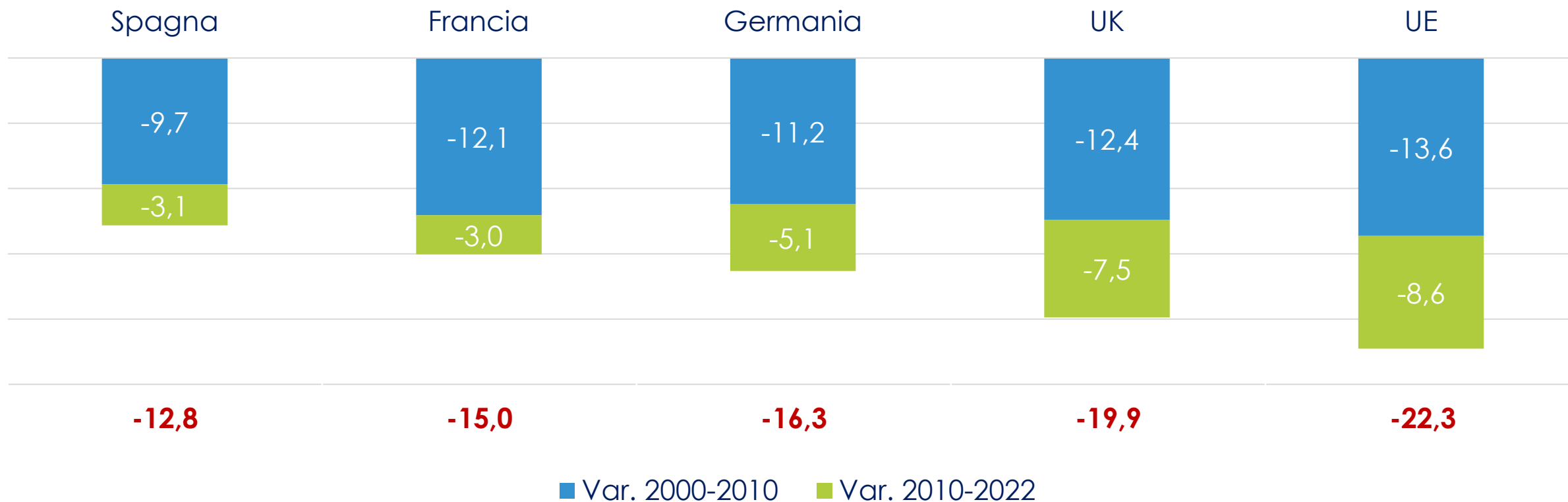
Tasso di crescita medio composto del PIL nei Paesi UE tra il 2000 e il 2022
 (valori %), 2000-2022



- Nel **2000**, il PIL dell'Italia era pari al **65%** della Germania e al **91%** della Francia
- Nel **2022**, era invece pari al **53%** della Germania e al **73%** della Francia

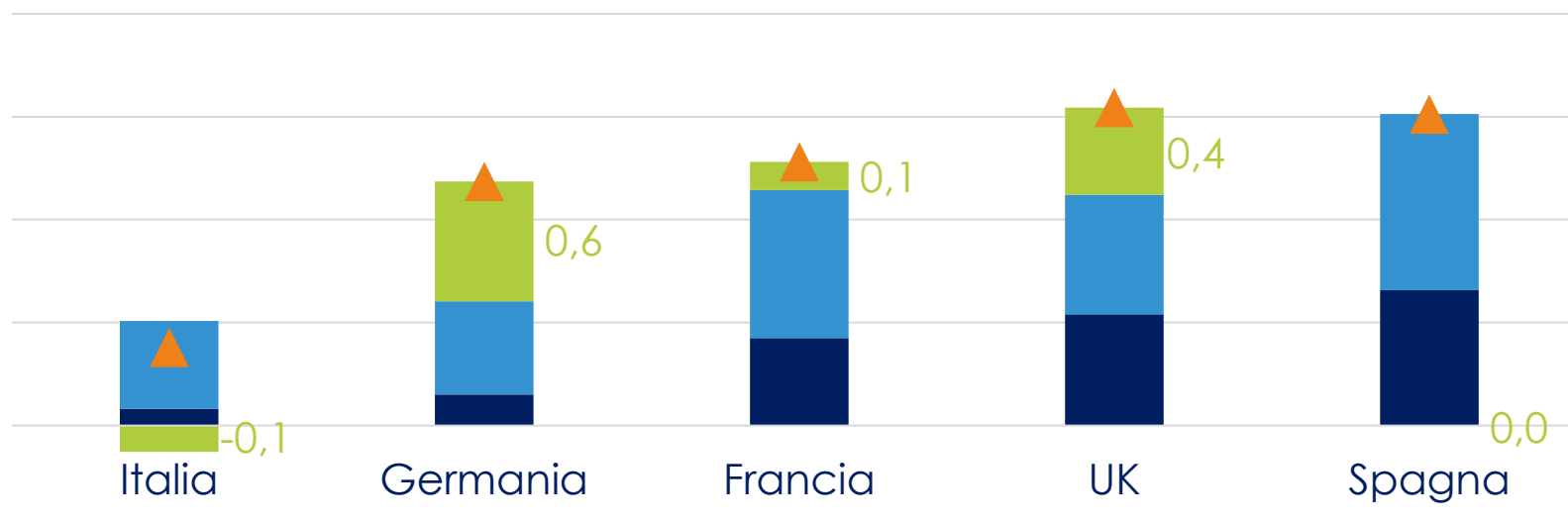
TRA I MOTIVI: LA PRODUTTIVITÀ DELL'ITALIA PIÙ BASSA DI TUTTI I COMPETITOR

Differenziale nella crescita della produttività, Italia vs. benchmark UE
(differenziale cumulato in punti percentuali), 2000-2022



IN PARTICOLARE, LE "ENERGIE DEL SISTEMA" HANNO DATO UN CONTRIBUTO NEGATIVO

Contributo delle diverse componenti della produttività alla crescita media annua del PIL (valori medi, punti percentuali), 2000-2022

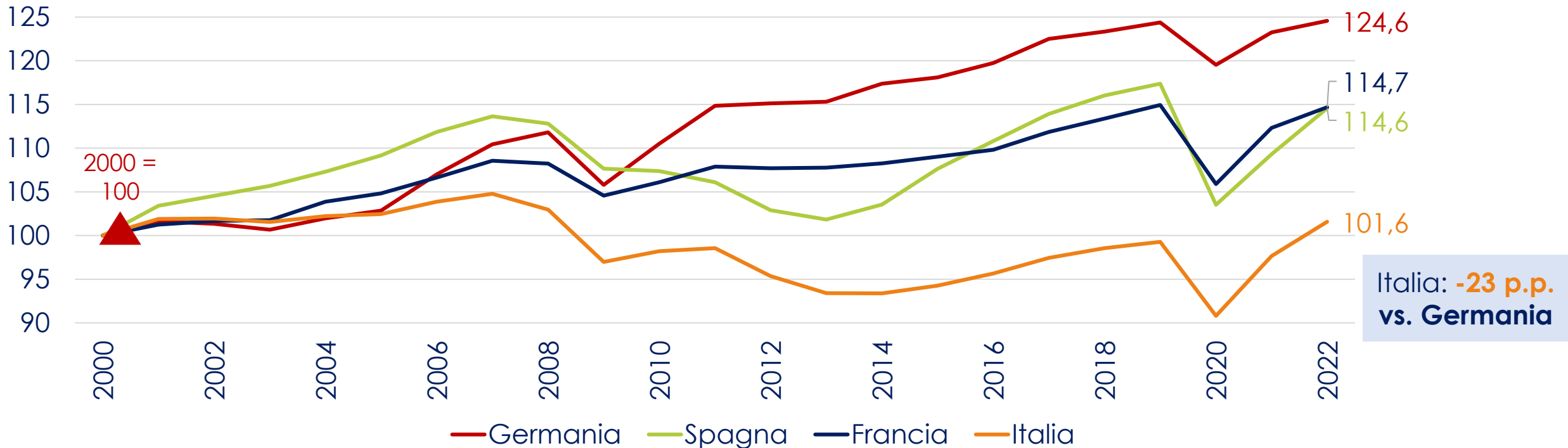


- Produttività del lavoro
- Produttività del capitale
- Produttività multifattoriale
- ▲ Crescita media annua del PIL

Le **Energie del Sistema** (produttività multifattoriale) indicano il **contributo alla crescita derivante dall'ecosistema-Paese**: formazione, allocazione del capitale umano, digitalizzazione, attenzione per la sostenibilità, efficienza della P.A., ecc.

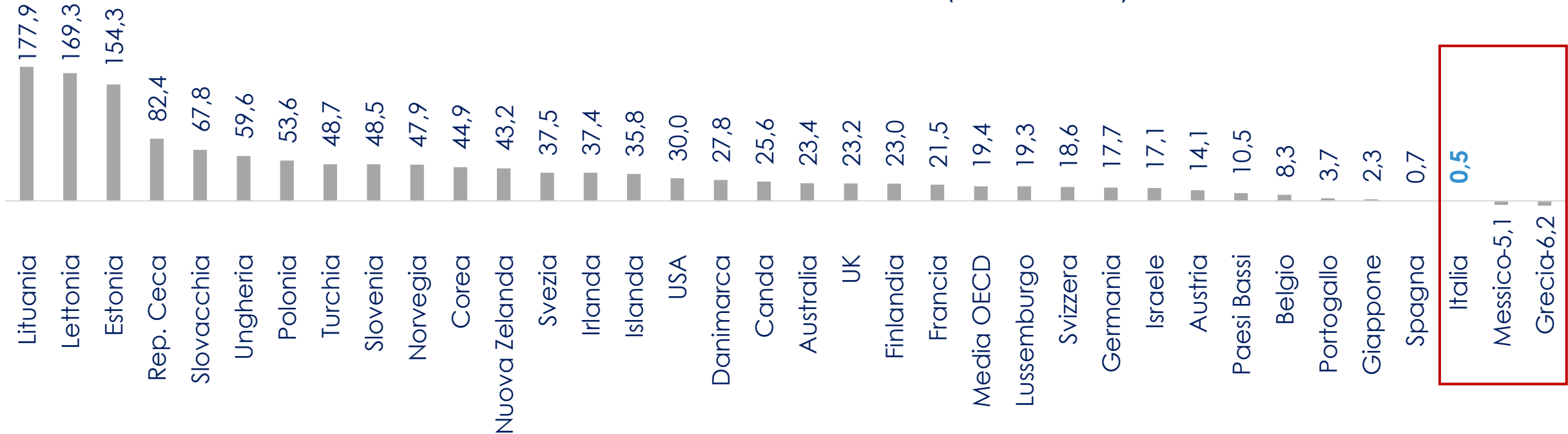
LA SINTESI: L'ITALIA SI È IMPOVERITA IN TERMINI RELATIVI VERSO GLI ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Andamento del PIL pro capite dell'Italia a confronto con altri Paesi europei comparabili
(prezzi costanti; numero indice; anno 2000 = base 100), 2000-2022



ANCHE I SALARI E IL POTERE D'ACQUISTO SONO FERMI DAL 2000

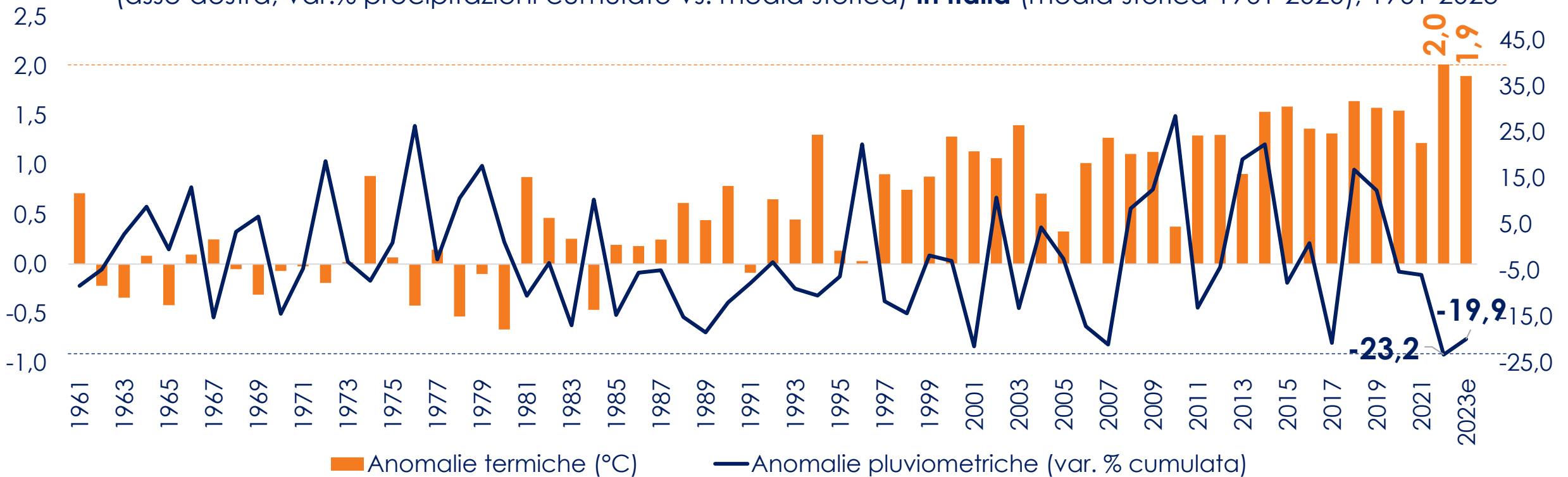
Variatione dei salari reali medi fra il 2000 e il 2021 (variazione %), 2000-2021



Dal 2000 ad oggi, la crescita dei salari in **Germania** è stata di **x35 volte** rispetto alla crescita dei salari in **Italia**

SUL FRONTE AMBIENTALE, IL 2022 È STATO L'«ANNO NERO» PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER L'ITALIA, CON PICCHI DI ANOMALIE TERMICHE E PLUVIOMETRICHE

Andamento delle anomalie termiche (asse sinistra, var. in °C vs. media storica) **e anomalie pluviometriche** (asse destra, var.% precipitazioni cumulate vs. media storica) **in Italia** (media storica 1961-2020), 1961-2023^e



LA TEMPERATURA MEDIA ITALIANA È GIÀ **AUMENTATA DI +2° C**
DALL'INIZIO DELLO SCORSO SECOLO

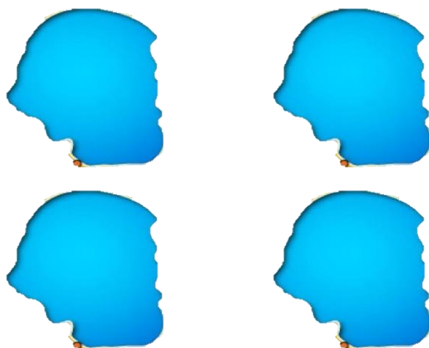
SECONDO LE STIME DI BANCA D'ITALIA UN ULTERIORE AUMENTO DI
+1,5° C ENTRO IL 2100 (SCENARIO DEFINITO DAGLI ACCORDI DELLA
COP21) COMPORTEREBBE UN IMPATTO SULLA PERDITA DI
PIL PRO CAPITE ITALIANO FINO AL **9,5%**

UN EFFETTO CONCRETO: LA SICCIÀ NEL 2022 HA CAUSATO LA PERDITA DEL 31% DELLE RISORSE IDRICHE VS. 2021, PARI A 36 MLD DI M³ (4X IL LAGO BOLSENA)

Le **risorse idriche naturali perse** dall'Italia a causa della siccità nell'arco del 2022 equivalgono a:

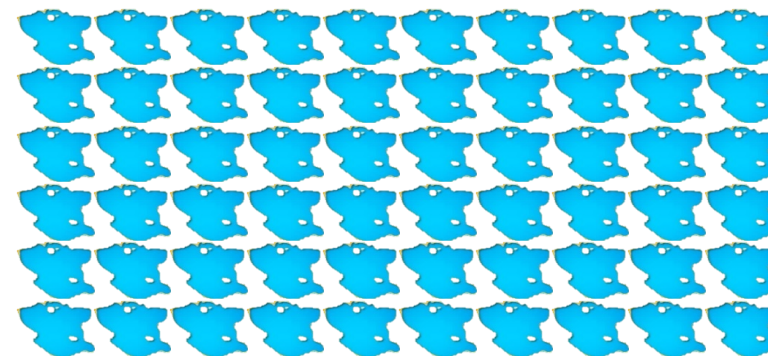
Gli eventi siccitosi in Italia nel 2022 hanno causato una perdita

36 mld di m³
-31% delle risorse idriche vs. 2021



4x

il **Lago di Bolsena**
(9,2 mld di m³ di volume idrico)



60x

il **Lago Trasimeno**
(0,6 mld di m³ di volume idrico)

...1x il **Lago Maggiore**

...E L'ACQUA È UNA "MATERIA PRIMA" FONDAMENTALE PER L'ECONOMIA ITALIANA (OLTRE CHE PER LA VITA)

Acqua come input produttivo: agricoltura, industrie idrovore e imprese del settore energetico

Ciclo idrico esteso (indiretto e indotto)

Gestioni in economia

Ciclo idrico esteso (impatto diretto)

€294,3 miliardi
(+14% vs. 2020)

€15,6 miliardi

€0,5 miliardi
€9,4 miliardi
(+7% vs. 2020)

L'acqua è l'elemento abilitante per la generazione di **€320 miliardi** di Valore Aggiunto in Italia (+12% vs. 2020)

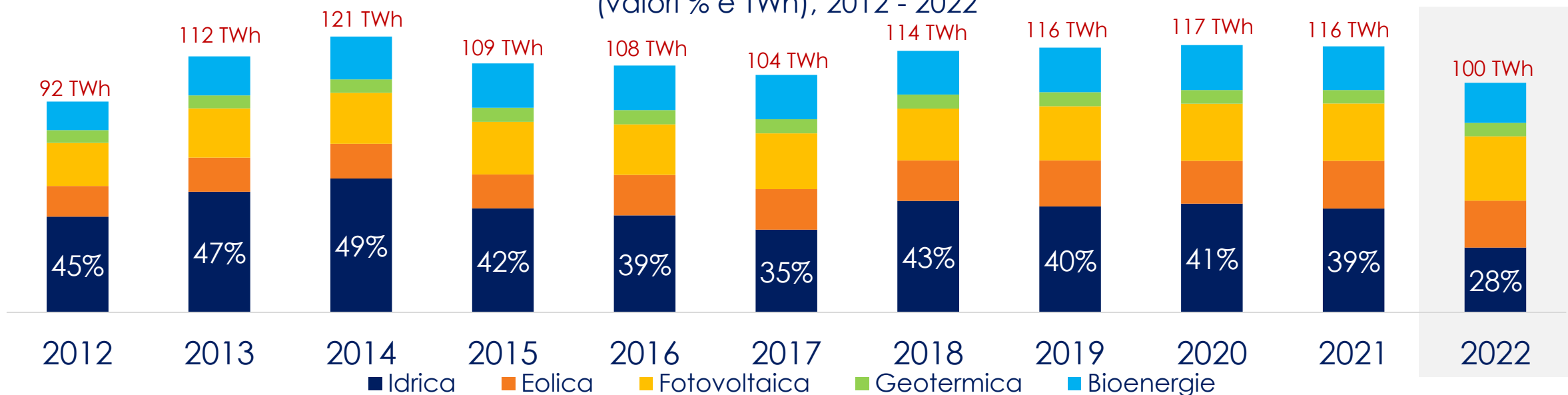
Senza la risorsa acqua il **18%** del PIL italiano non potrebbe essere generato

Nota: per tutti i dati sono state aggiornate le serie storiche a seguito della revisione annuale dei dati Istat. Il valore totale della sezione di acqua come input produttivo è stato scontato dai valori già inclusi nell'analisi del ciclo idrico esteso diretto, indiretto e indotto, al fine di evitare double counting.

UN ALTRO EFFETTO: L'IDROELETTRICO È LA PRIMA FONTE DI GENERAZIONE RINNOVABILE IN ITALIA (CONTRIBUTO MEDIO DEL 42% NELL'ULTIMO DECENNIO)...

Evoluzione della produzione di energia elettrica da FER e quota di produzione idroelettrica sul totale FER

(valori % e TWh), 2012 - 2022



Nonostante gli effetti dei fenomeni idrici estremi del 2022, l'idroelettrico resta la principale fonte di energia rinnovabile in Italia

Nota: la produzione idroelettrica esclude la produzione derivante da apporti di pompaggio. Analizzando la tipologia di fonte e non la specifica tecnologia, le bioenergie sono considerate rinnovabili, sebbene vengano prodotte utilizzando la tecnologia termoelettrica.

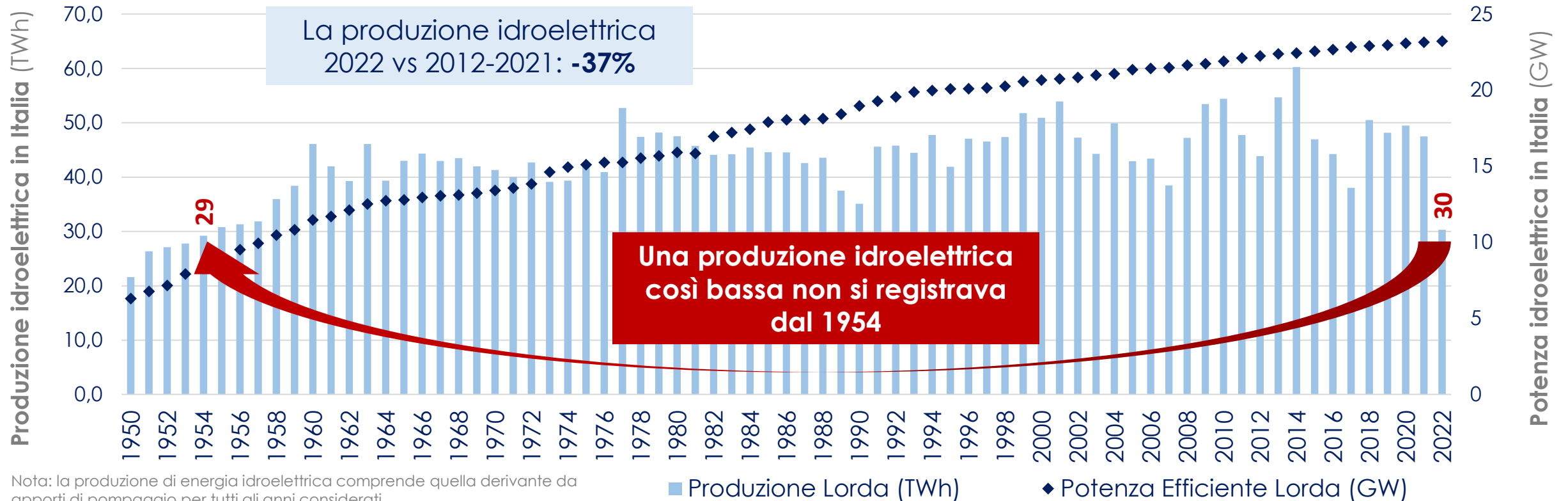
ASSEMBLEA 2023

Con la collaborazione di:



...MA NEL 2022 LA PRODUZIONE IDROELETTRICA È STATA 30,3 TWH, PARI AL VALORE DEL 1954 (CON UNA POTENZA 3 VOLTE INFERIORE)

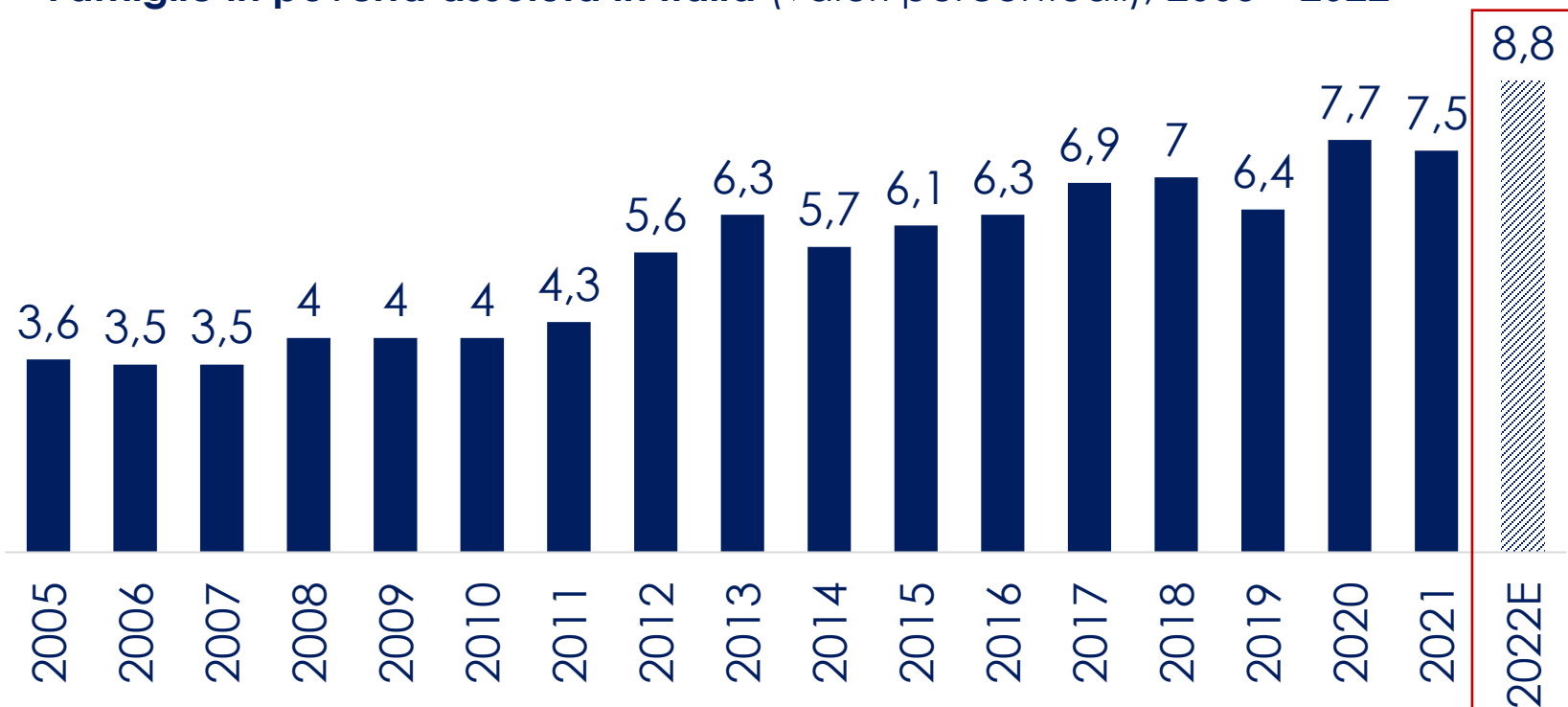
Evoluzione della produzione (TWh) e della potenza (GW) idroelettrica lorda in Italia, 1950-2022



Nota: la produzione di energia idroelettrica comprende quella derivante da apporti di pompaggio per tutti gli anni considerati.

LA POVERTÀ DELLE FAMIGLIE ITALIANE È TORNATA A CRESCERE NEL PERIODO POST-COVID

Famiglie in povertà assoluta in Italia (valori percentuali), 2005 – 2022

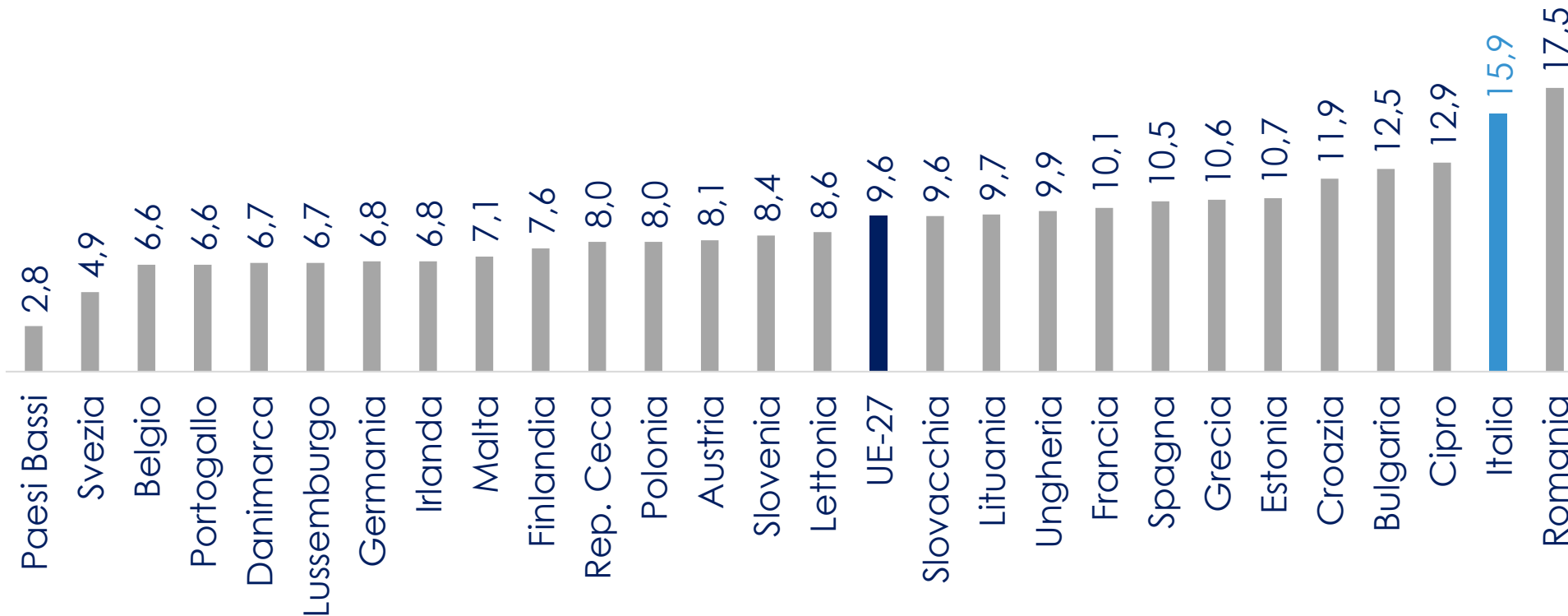


1.959.000 famiglie, pari a 5.571.000 persone nel 2021

- Nel 2022, poco meno di **un quarto** della popolazione italiana (24,4%) è **a rischio di povertà o esclusione sociale**
- Anche il tasso di **povertà relativa** è tornato a crescere nel periodo post-COVID a **11,1%** delle famiglie italiane

LA QUOTA DEI GIOVANI ITALIANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO RESTA AMPIAMENTE AL DI SOPRA DEI LIVELLI DELLE PRINCIPALI ECONOMIE EUROPEE

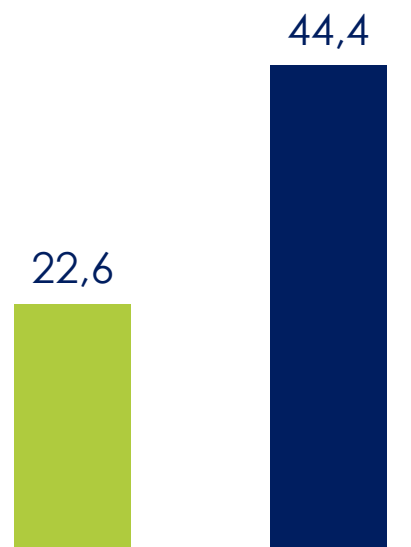
Incidenza dei NEET nei Paesi europei (% della popolazione di 15-24 anni), 2022



Tasso di abbandono scolastico in Italia (2022):
11,5% (5° peggiore in UE)
1,2x vs. media UE
1,9x vs. Francia

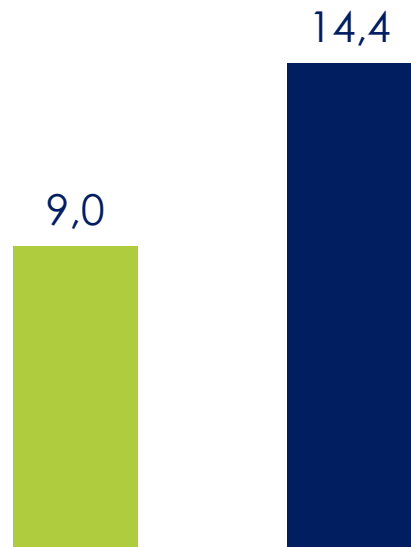
L'INTEGRAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DEGLI STRANIERI PRESENTA ANCORA AMPI GAP

Popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale (valori %), 2022



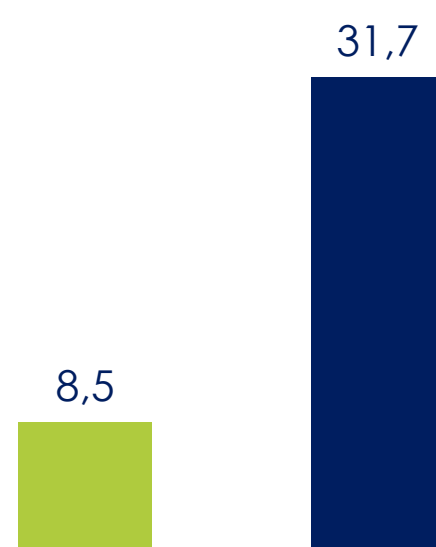
Italiani Stranieri

Tasso di disoccupazione in Italia (valori %), 2022



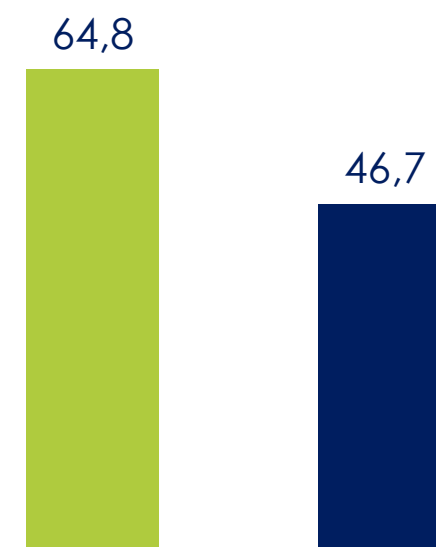
Italiani Stranieri

Occupazione coinvolta in lavoro manuale non qualificato (valori %), 2021



Italiani Stranieri

Popolazione con almeno un titolo secondario superiore (valori %), 2021

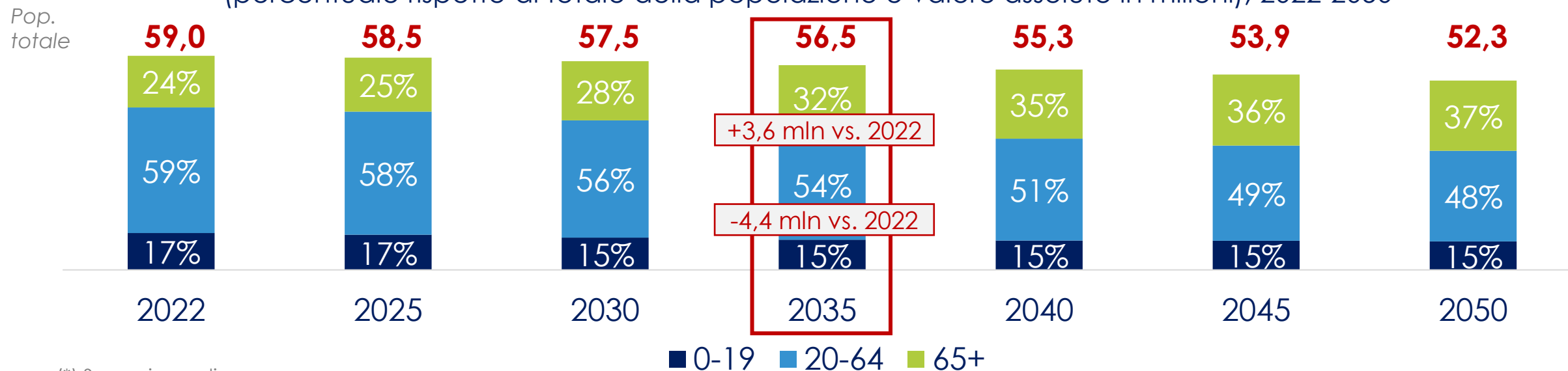


Italiani Stranieri

UN ULTERIORE PROBLEMA DI FONDO: ENTRO IL 2035 IN ITALIA CI SARANNO CIRCA 4,4 MILIONI DI PERSONE IN ETÀ LAVORATIVA IN MENO E 3,6 MILIONI DI OVER-65 IN PIÙ

Proiezione della popolazione in Italia per fasce d'età*

(percentuale rispetto al totale della popolazione e valore assoluto in milioni), 2022-2050^e



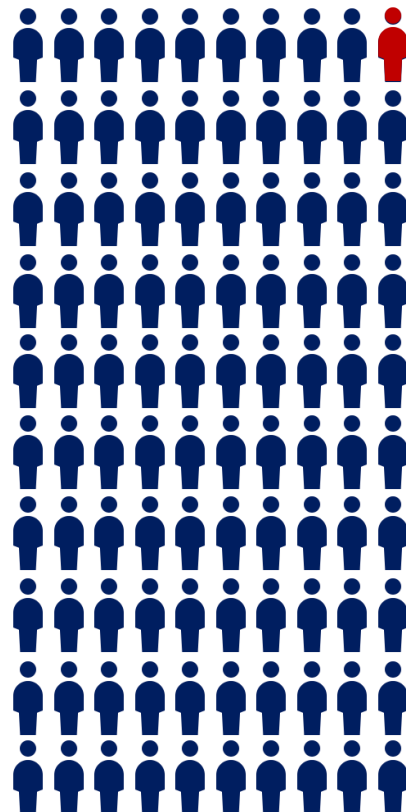
(*) Scenario mediano

La **diminuzione della popolazione in età lavorativa in Italia** è la **2° in UE-27** in termini assoluti (dopo la Germania) e la **4°** in termini percentuali (dopo Lituania, Lettonia e Bulgaria)

UNA RIDUZIONE DELL'1% DEI LAVORATORI DETERMINA 2,5 MILIARDI IN MENO DI CONTRIBUTO AL WELFARE

Sulla base dei dati di contabilità e fiscalità nazionale del 2019, considerando...

- un contributo **INPS** medio di 8.450 Euro
- un contributo **IRAP** medio di 1.000 Euro
- un contributo per l'**addizionale regionale IRPEF** medio di 450 Euro



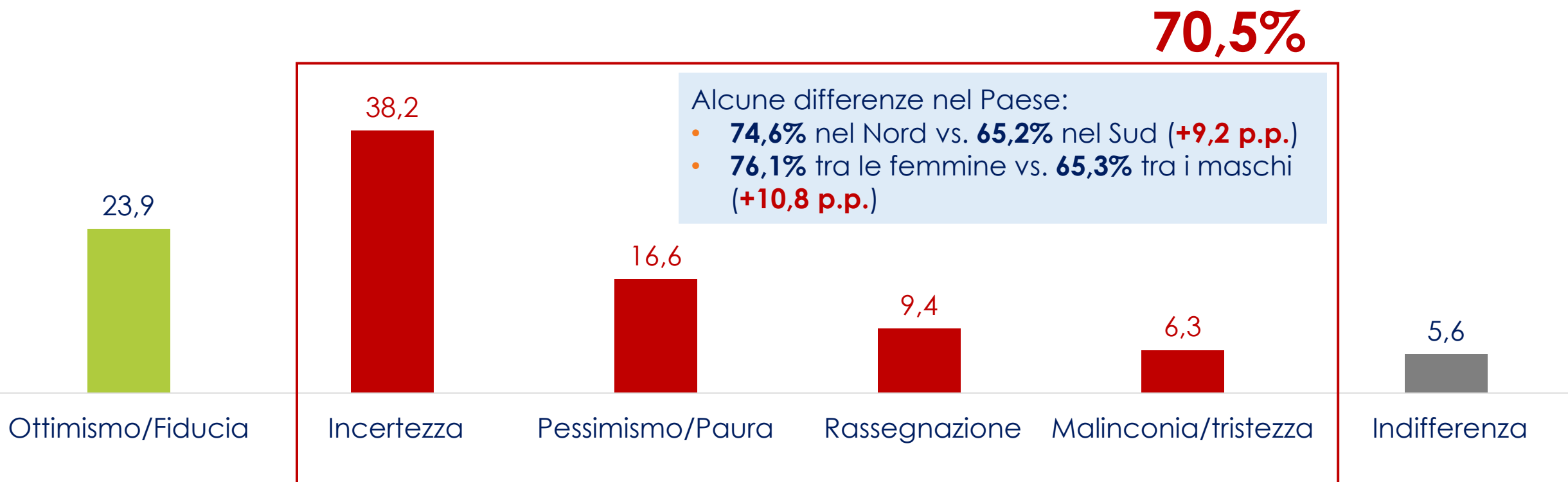
Una diminuzione dell'**1%** del numero di lavoratori (255mila) determina minori risorse per...

- **2,2 miliardi** di Euro per la **previdenza** (INPS)
- **366 milioni** di Euro di contributi IRAP e di addizionale regionale IRPEF a supporto del **SSN**

TUTTO QUESTO PORTA A UN
CONCRETO RISCHIO DI
“PERDITA DI FUTURO”

OLTRE 7 GIOVANI ITALIANI SU 10 PENSA AL FUTURO CON GRANDE INSICUREZZA

Percentuale di risposte alla domanda:
«Con quale stato d'animo pensi al futuro?» (%), 2023

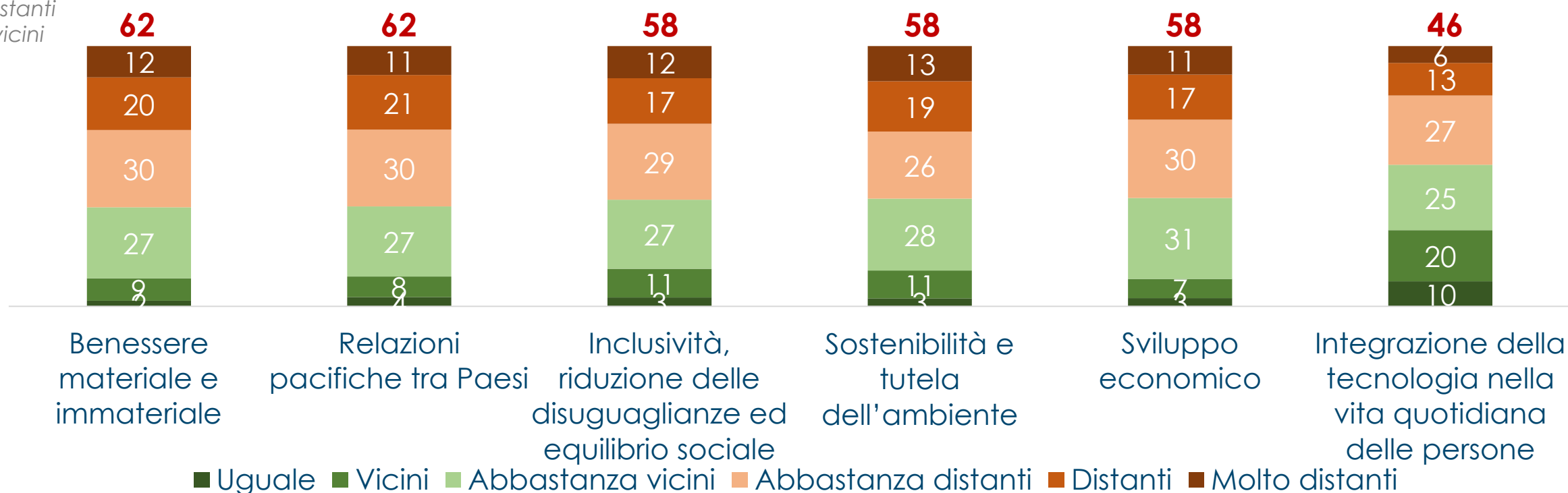


SENZA CAMBIAMENTO 6 GIOVANI ITALIANI SU 10 RITENGONO IRREALIZZABILE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IDEALI MAPPATI NELLA SOCIETÀ DEL FUTURO AL 2050

Percentuale di risposte alla domanda:

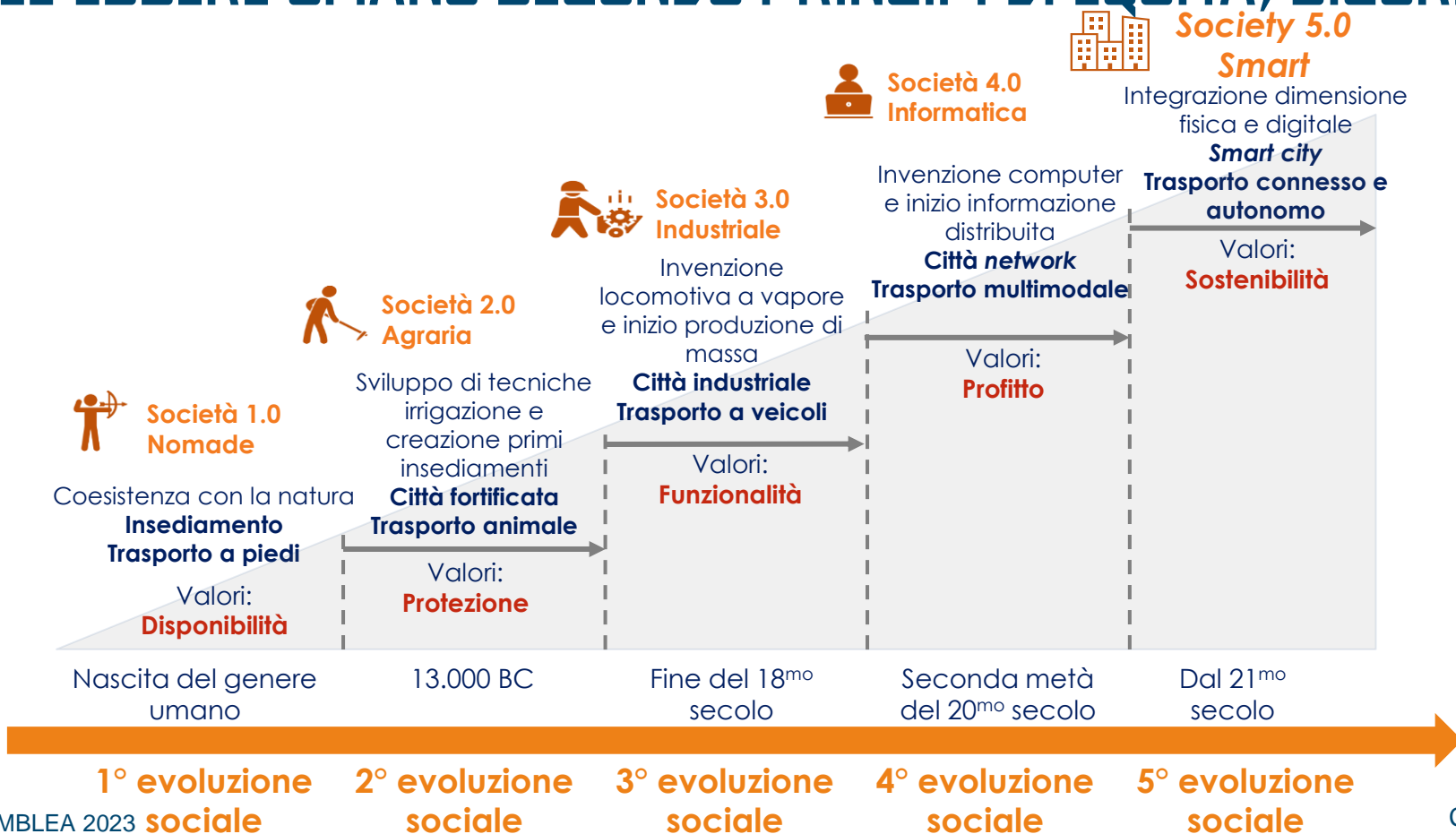
«Secondo te, pensando al 2050, quanto saremo distanti dal tuo ideale di società in termini di...» (%), 2023

Più distanti
che vicini
(%)



LA "SOCIETÀ 5.0" È UNA MODERNA VISIONE DEL FUTURO E
UN MODELLO ORGANIZZATIVO PER GESTIRE LA TRANSIZIONE
CHE STIAMO VIVENDO

IL MODELLO «5.0» È UNA SOCIETÀ AVANZATA CHE PONE AL CENTRO IL BENESSERE DELL'ESSERE UMANO SECONDO PRINCIPI DI EQUITÀ, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ



- Il paradigma di Società 5.0 è stato lanciato nel 2016 dal **Governo giapponese** che lo ha posto al centro delle sue iniziative di policy
- Il paradigma di Società 5.0 è stato ripreso nel **2021 dalla Commissione Europea** nel rapporto di indirizzo strategico «Towards a sustainable, human-centric and resilient European industry»

LA VISIONE CHE PROPONIAMO PER LA "SOCIETÀ TRENTO 5.0":

Convogliare le potenzialità derivanti dalla piena ed efficace applicazione di tecnologie, anche di frontiera, a partire dall'Intelligenza Artificiale, dall'High Performance e Quantum Computing e Sensoristica, nel **sistema produttivo**, nei **servizi** e nella **P.A.** per la risoluzione dei **bisogni del territorio**, **delle imprese e degli individui** nell'attuale contesto di cambiamento, garantendo lo **sviluppo economico** e un **progresso inclusivo e sostenibile**

QUESTA VISIONE DI SVILUPPO È BASATA SU UN'AMPIA ATTIVITÀ DI CONFRONTO E ASCOLTO DEL TERRITORIO E DEI SUOI STAKEHOLDER



41

esponenti del sistema imprenditoriale associati a Confindustria Trento coinvolti nelle riunioni plenarie di confronto e avanzamento per lo sviluppo del Position Paper (primavera 2023)



9

stakeholder coinvolti nel Focus Group «Società» (1° giugno 2023)



10

stakeholder coinvolti nel Focus Group «Economia» (1° giugno 2023)



13

stakeholder coinvolti nel Focus Group «Formazione, Giovani e Capitale Umano» (6 giugno 2023)

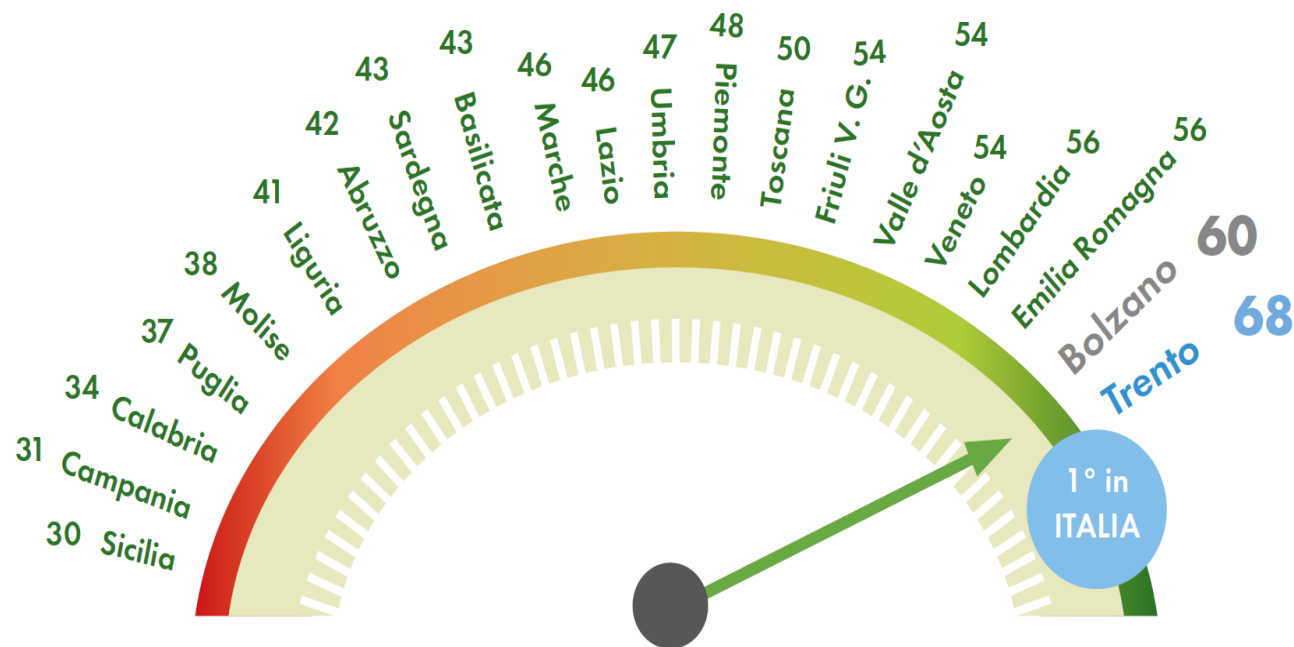
DAL CONFRONTO SONO EMERSE LE PAROLE GUIDA PER IL MODELLO "SOCIETÀ TRENTO 5.0"



Nota: la dimensione della parola è una proxy della frequenza delle risposte raccolte

IL TABLEAU DE BORD DELLA SOSTENIBILITÀ ELABORATO NEL 2022 CERTIFICA LA LEADERSHIP DEL TRENTO

Il posizionamento del Trentino nella Sostenibilità
(scala crescente da 1=min a 100=max), 2022



....con risultati di *leadership* in tutte le 3 dimensioni della sostenibilità
(economica, ambientale, sociale)

LA SOSTENIBILITÀ È ANCHE UN VALORE PORTANTE DELLE AZIENDE TARENTINE

SURVEY
DUEMILATRENTINO 2022

Risposte alla domanda della survey di "Duemilatrentino":

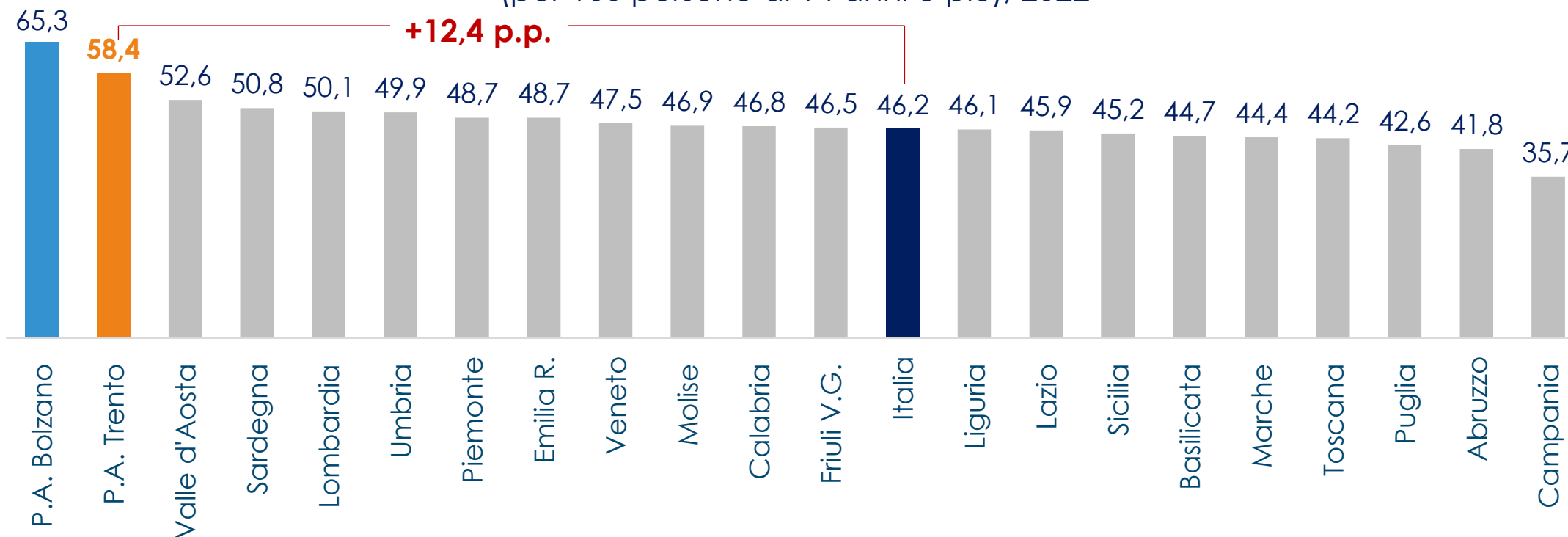
«Qual è il principale motivo per cui sono state portate avanti iniziative di sostenibilità economica, sociale e ambientale da parte della Sua Azienda? (Possibile risposta multipla)» (% delle risposte), 2022



(*) La sostenibilità è un valore per la collettività e un driver per la creazione di valore condiviso, l'impresa ha un ruolo sociale e di utilità per il territorio

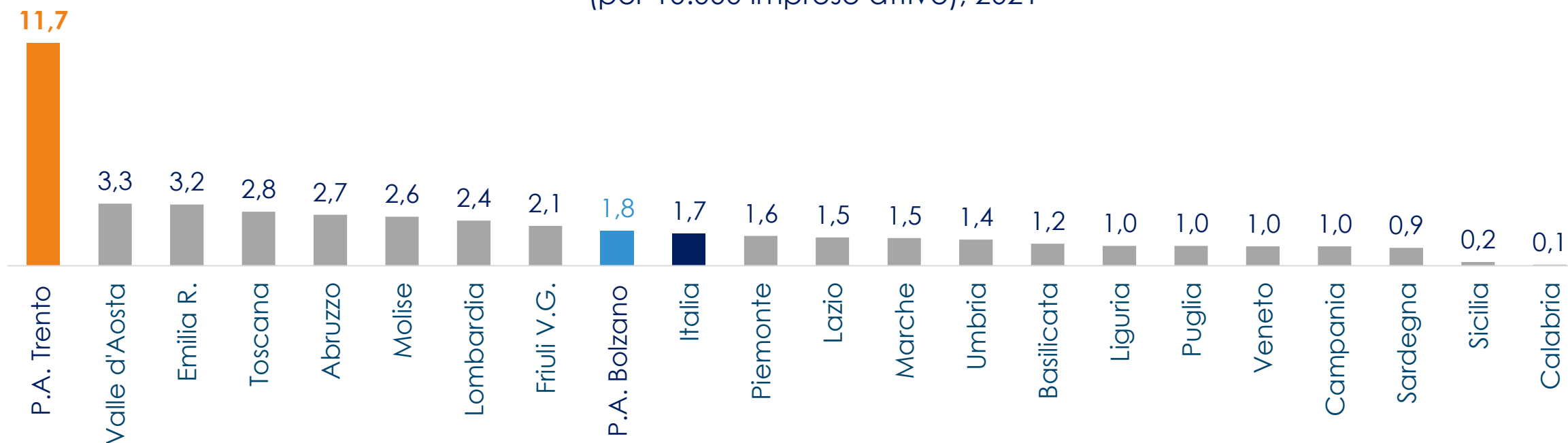
LA SODDISFAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA VITA È UN PUNTO DI FORZA DEL TRENTO, SUPERANDO LA MEDIA ITALIANA DI 12,4 P.P.

Indice di soddisfazione della propria vita nelle Regioni e Province autonome italiane
(per 100 persone di 14 anni e più), 2022



IL TRENTINO È AL 1° POSTO IN ITALIA PER BUONE PRATICHE DI RESPONSABILITÀ D'IMPRESA (CON UN VALORE 6 VOLTE LA MEDIA ITALIANA)

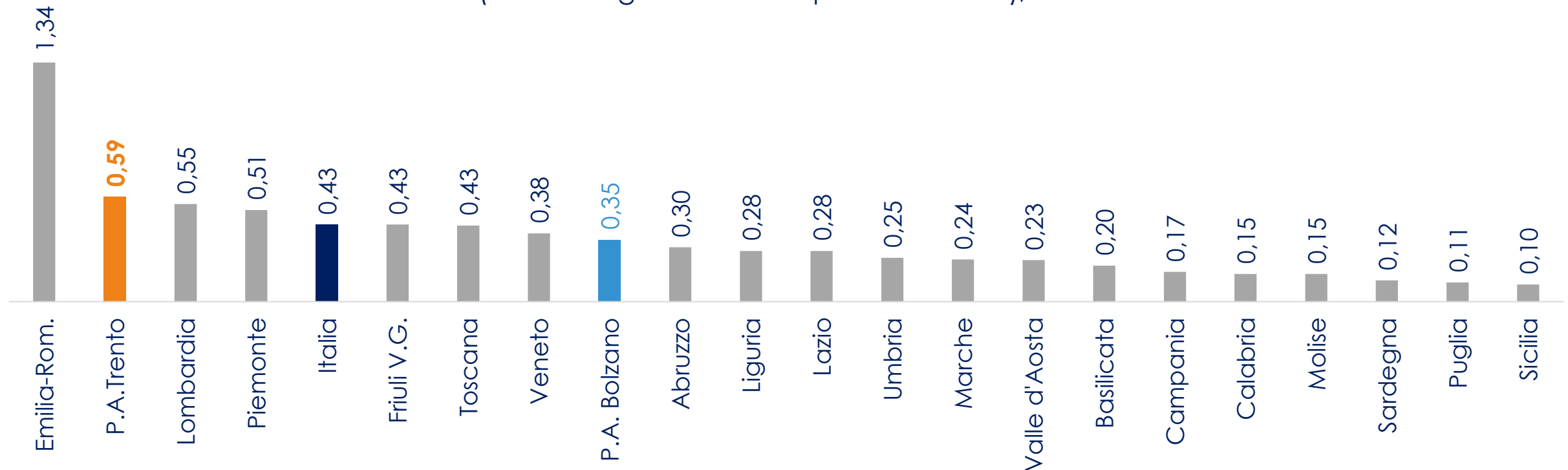
Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS nelle Regioni e Province autonome italiane
(per 10.000 imprese attive), 2021



Nota: la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario di certificazione ambientale rivolto ad aziende ed enti pubblici, per la valutazione, la relazione e il miglioramento delle prestazioni ambientali

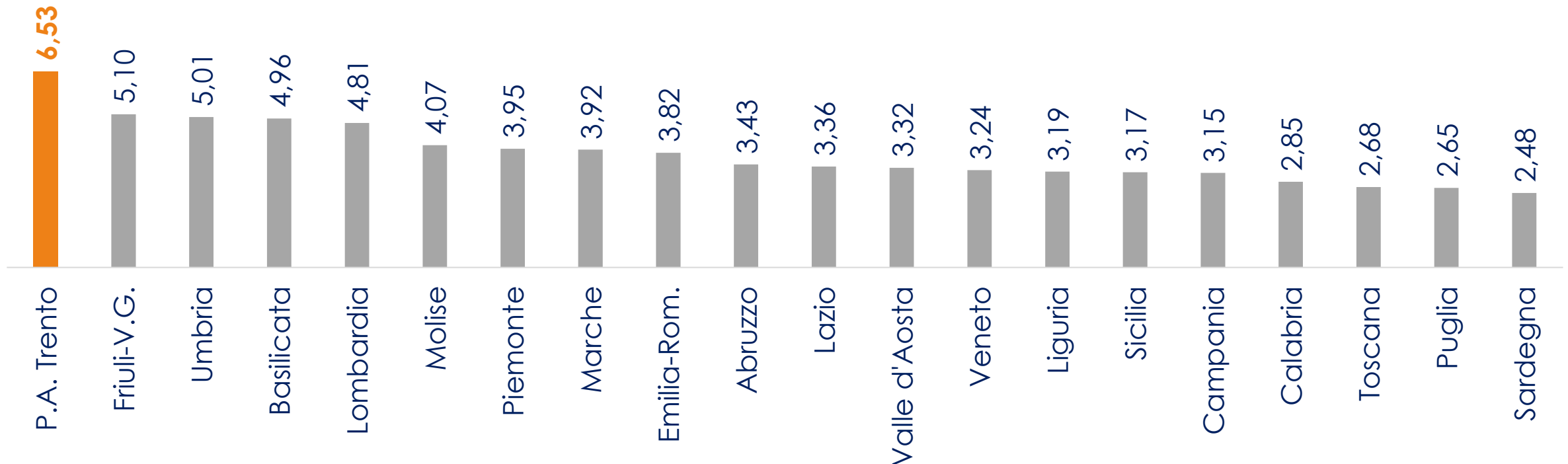
LE AZIENDE TARENTINE DIMOSTRANO UNA FORTE SENSIBILITÀ VERSO IL BENESSERE DEI LAVORATORI

Contratti di welfare aziendale e territoriali attivi per occupato nelle Regioni e Province autonome italiane
(numero ogni 1.000 occupati 15-64 anni), 2021



IL TRENTINO È LEADER IN ITALIA PER INCIDENZA DI START-UP INNOVATIVE

Start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali nelle Regioni e Province autonome italiane
(val. %), I trimestre 2023



Nota: dato non disponibile per la P.A. di Bolzano.

ASSEMBLEA 2023

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Ministero delle Imprese e del Made in Italy, 2023

Con la collaborazione di:

 **The European House**
Ambrosetti

PER CONCRETIZZARE IL MODELLO "SOCIETÀ TRENINO 5.0"
VI SONO ALCUNE QUESTIONI DI FONDO DA AFFRONTARE

LAVORO E CAPITALE UMANO

WELFARE E INCLUSIONE

TRANSIZIONE
ECOLOGICA E DIGITALE

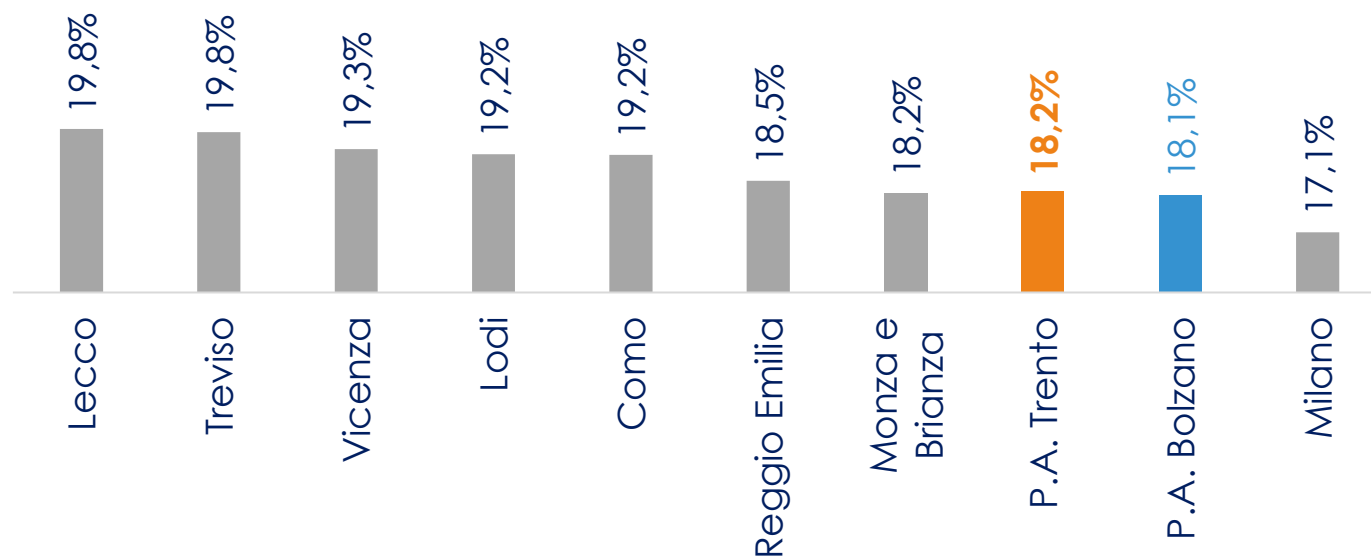
PROMUOVERE L'«EMPOWERMENT FEMMINILE» È UNA PRIORITÀ PER IL TRENTO

Il Trentino ha:

- un **ridotto tasso di imprenditorialità femminile** (terzultima tra 107 Province, alla pari di Monza e Brianza)
- un **tasso di mancata partecipazione al lavoro nella popolazione femminile*** (23,3% al 2021) superiore a quello in Alto Adige (14,7%) e nel Nord-Est (21,5%)

Se il Trentino **azzerasse il gender gap** nell'occupazione, potrebbe generare **1,7 miliardi di Euro di V.A.**, pari al **9%** del Valore Aggiunto provinciale**

**Imprese femminili nelle Province italiane:
ultime 10 posizioni (% su imprese registrate), 2020**

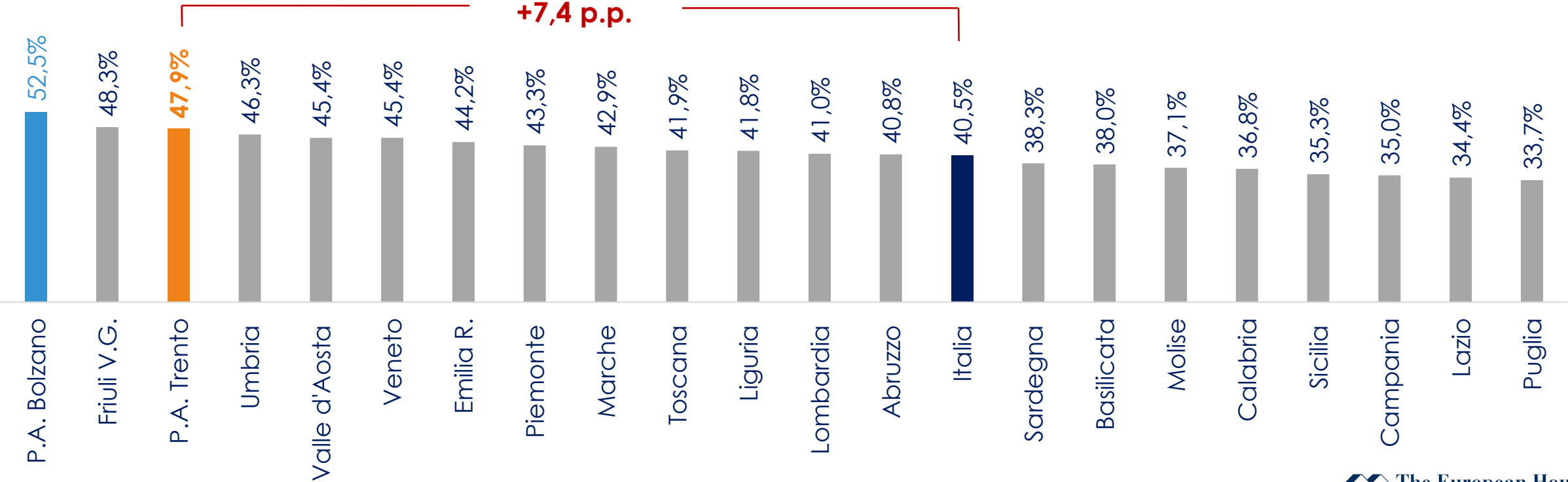


(*) Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi «disponibili».

(**) Ipotesi di raggiungimento nel segmento femminile dello stesso tasso di occupazione della popolazione maschile.

FORMARE E ATTRARRE NUOVO CAPITALE UMANO È UNA CONDIZIONE ABILITANTE PER LA CRESCITA...

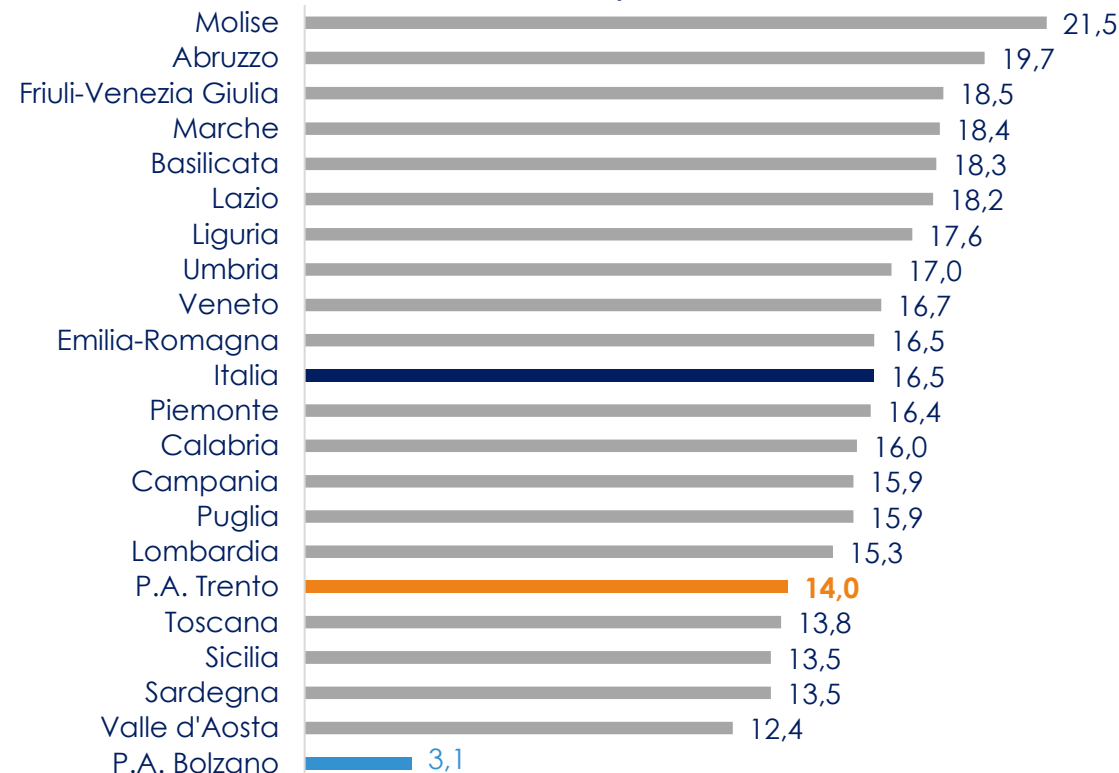
Difficoltà di reperimento dei lavoratori nelle Regioni e Province autonome italiane
(percentuale di lavoratori mancanti sul fabbisogno totale), 2022



...COSÌ COME È FONDAMENTALE IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE A CARATTERE SCIENTIFICO

- Il Trentino deve affrontare problemi di reperimento di profili specializzati, in particolare **dirigenti e specialisti con conoscenze approfondite anche di carattere scientifico** (circa il 49% è difficile da reperire)
- Inoltre, rispetto ad altri territori, è ridotta la quota di **laureati in discipline STEM***:
 - Si stimano ~1.110 lavoratori STEM di **difficile reperimento** in Trentino
 - La distanza del Trentino dalla media italiana dei **laureati STEM** è di **2,5 punti percentuali**, in crescita di **3,4 p.p.** dal 2015
- Tra il 2015 e il 2020 la **spesa delle imprese in R&S** (sul PIL provinciale) è **diminuita di 0,15 p.p.**, il **20^{mo} valore peggiore** tra i territori italiani

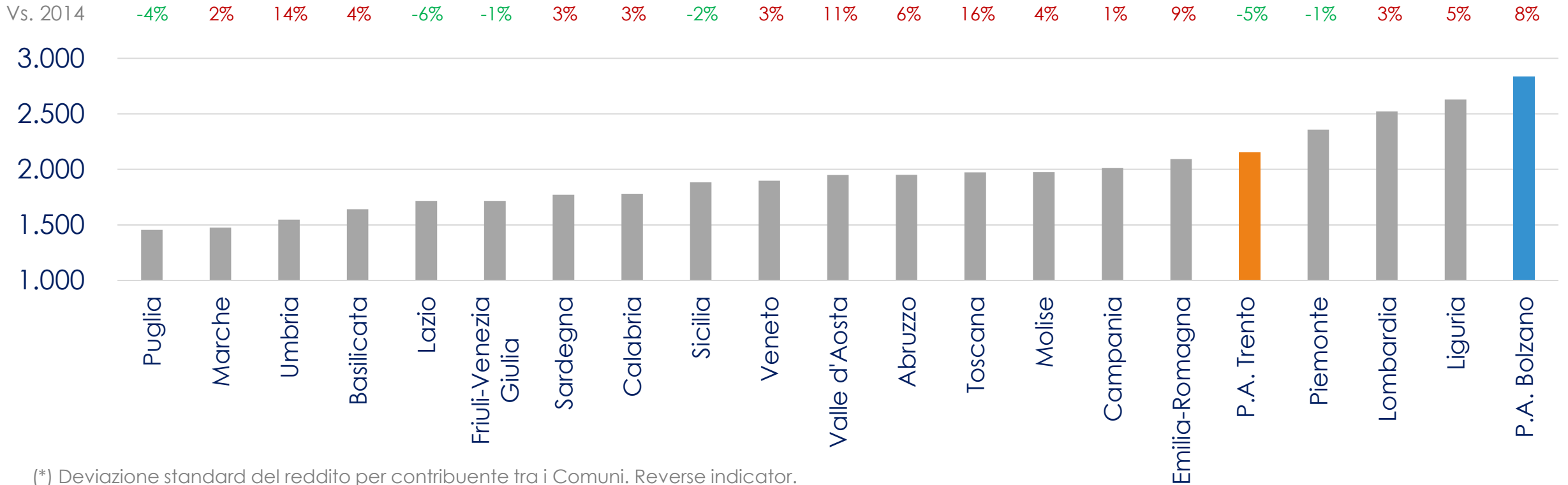
Laureati in discipline STEM* nelle Regioni e Province autonome italiane (per 1.000 residenti di 20-29 anni), 2020



(*) Corsi di laurea che rientrano nelle macro-aree di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica

OCCORRE RIBILANCIARE LE CRESCENTI DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE DEL TERRITORIO...

Disuguaglianza economica territoriale* nelle Regioni e Province autonome italiane (Euro), 2021

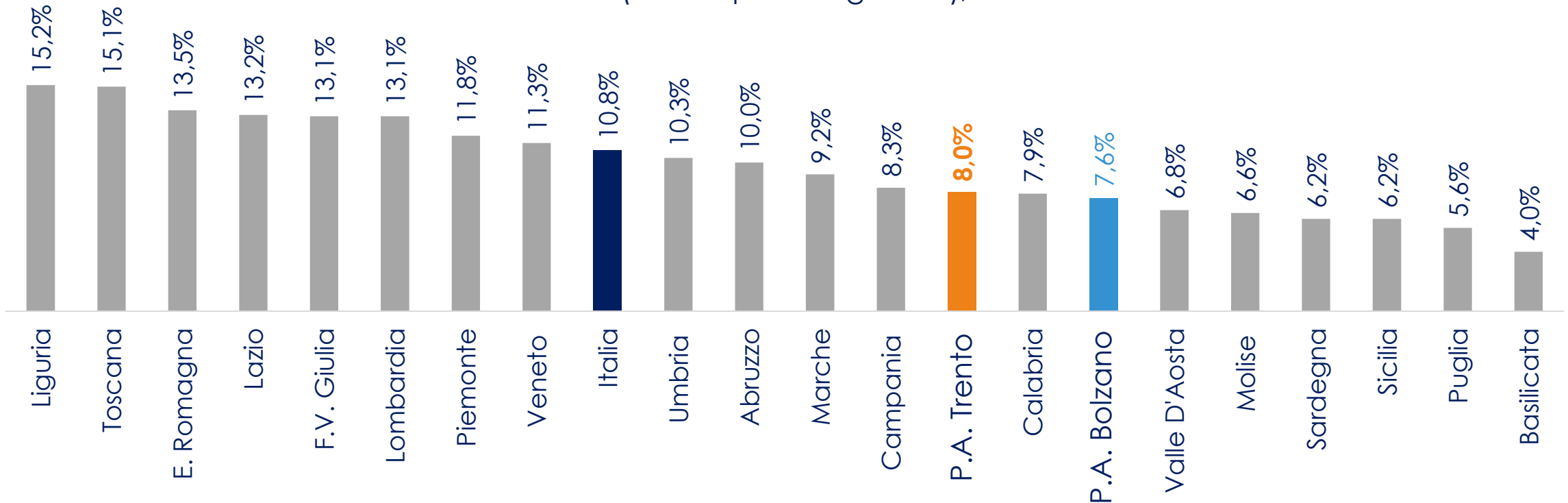


(*): Deviazione standard del reddito per contribuente tra i Comuni. Reverse indicator.

Nota: è stata effettuata la media regionale delle deviazioni *standard* calcolate a livello provinciale.

...COSÌ COME È PRIORITARIO AUMENTARE I LIVELLI DI INCLUSIONE ANCHE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA

Imprese straniere sul totale delle imprese nelle Regioni e Province autonome italiane
(% su imprese registrate), 2022

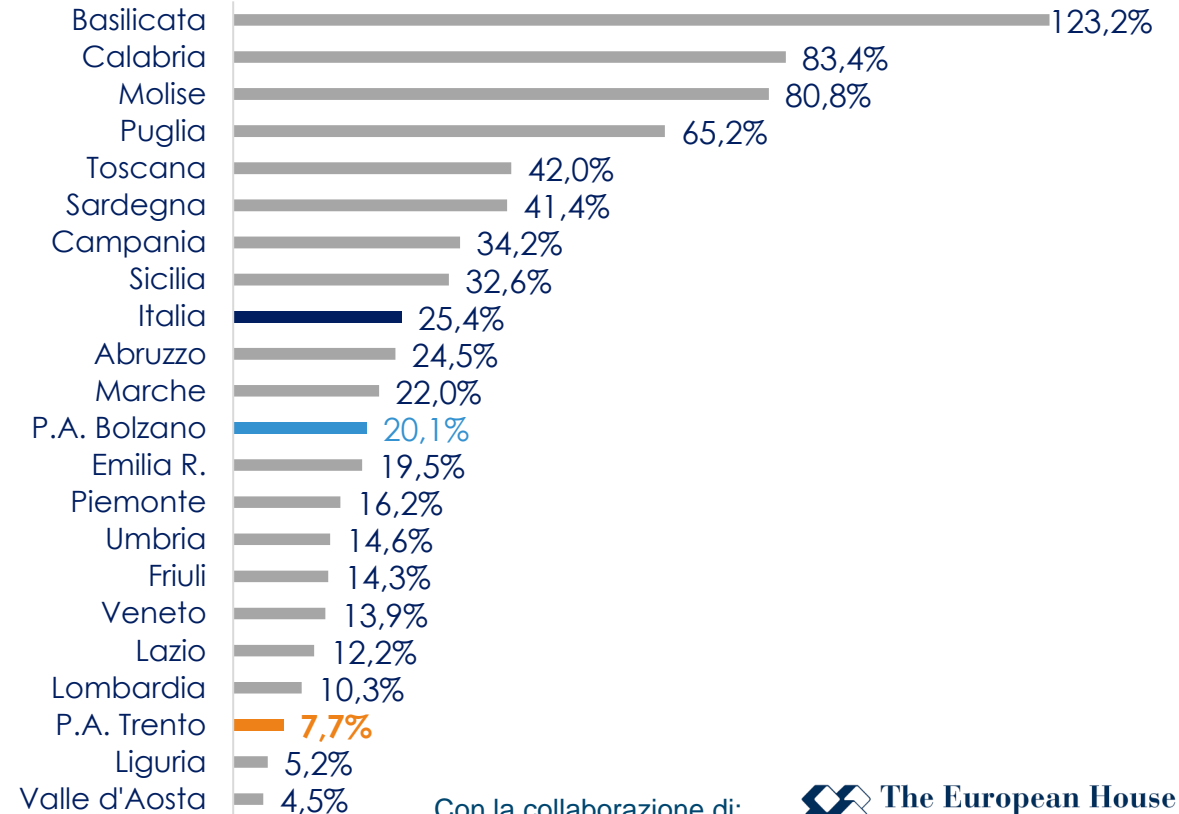


IL TRENTINO DEVE VALORIZZARE LA "TRADIZIONALE" ENERGIA IDROELETTRICA MA POTENZIARE ANCHE LE "ALTRE" RINNOVABILI...

- La produzione energetica in Trentino **dipende dalla fonte idroelettrica**, che garantisce il **94% della generazione elettrica**: il Trentino è **2° in Italia**, dietro alla Valle d'Aosta (98,7%) e davanti all'Alto Adige (90,9%)
- Nelle altre fonti rinnovabili, in cui sono previsti i maggiori tassi di crescita (**solare**, +58 GW tra 2021 e 2030, +256%; **eolico**, +25 GW tra 2021 e 2030, +221%), il Trentino è ancora indietro

Nell'ipotesi di sfruttare l'intero **potenziale fotovoltaico** del Trentino, il **risparmio annuale** in termini di costi energetici potrebbe aumentare, a regime, **da €12 a €52 mln/anno**

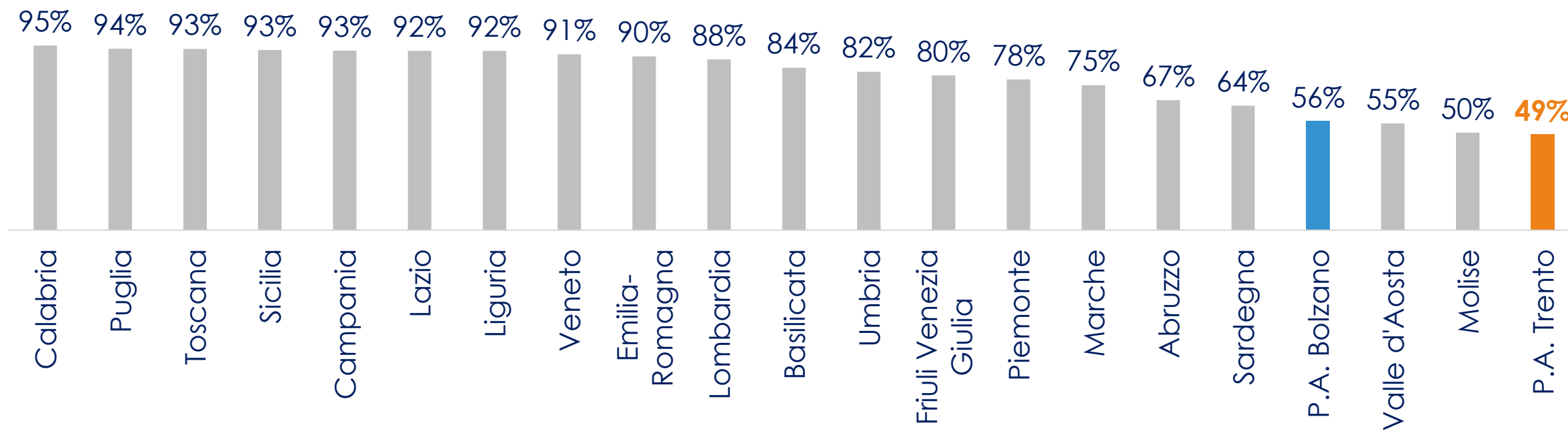
Produzione da fonti rinnovabili al netto dell'idroelettrico nelle Regioni e Province autonome italiane (% sui consumi), 2021



Con la collaborazione di:

IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI DEL TERRITORIO È UN FATTORE ESSENZIALE PER GARANTIRE LA CRESCITA DI IMPRESE E FAMIGLIE

Famiglie coperte da connessione FTTC* nelle Regioni e Province autonome italiane (%), 2023



(*) Fiber-to-the-Cabinet

PER CONCRETIZZARE LA VISIONE DELLA
"SOCIETÀ TARENTINO 5.0" CI SONO
7 SFIDE TRASFORMATIVE FONDAMENTALI
CHE IL TERRITORIO E LE SUE IMPRESE DEVONO AFFRONTARE

NUOVA GLOBALIZZAZIONE

- Promuovere la comprensione dei nuovi scenari e adattare l'organizzazione e i modelli territoriali e aziendali
- Aumentare la quota di aziende esportatrici e la propensione all'e-commerce
- Adeguare l'organizzazione e i modelli produttivi delle aziende per affrontare i nuovi scenari ed equilibri geopolitici

CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Implementare nuovi modelli di produzione e di consumo per tutelare la risorsa idrica e valorizzare la transizione energetica
- Promuovere la mobilità sostenibile in logica integrata di territorio
- Sviluppare modelli di turismo sostenibile

DISRUPTION E CONVERGENZA TECNOLOGICA

- Investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze
- Valorizzare l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca per promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie
- Prevedere misure di accompagnamento e incentivi per l'ammodernamento e la conversione del sistema produttivo locale

NUOVI STILI DI VITA E DI LAVORO

- Promuovere nuovi modelli di welfare, anche aziendale, e potenziare l'offerta di servizi alle famiglie (in primis, nelle valli)
- Favorire la partecipazione di donne e giovani nel mondo del lavoro e la loro rappresentanza in enti e organismi pubblici
- Promuovere un «manifesto per la qualità e la sicurezza del lavoro»

INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO

- Promuovere politiche per invertire il fenomeno della denatalità e gestire la carenza di lavoratori
- Implementare nuovi modelli per le cure sanitarie (es. telemedicina, assistenza domiciliare)
- Sviluppare servizi per la Silver Economy

INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

- Fronteggiare l'aumento della povertà e delle disuguaglianze
- Favorire l'integrazione degli immigrati (in particolare di quelli extra-comunitari)
- Favorire la dignità retributiva

**NUOVA
GLOBALIZZAZIONE**

- Promuovere la comprensione dei nuovi scenari e adattare l'organizzazione e i modelli territoriali e aziendali
- Aumentare la quota di aziende esportatrici e la propensione all'e-commerce
- Adeguare l'organizzazione e i modelli produttivi delle aziende per affrontare i nuovi scenari ed equilibri geopolitici

CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Implementare nuovi modelli di produzione e di consumo per tutelare la risorsa idrica e valorizzare la transizione energetica
- Promuovere la mobilità sostenibile in logica integrata di territorio
- Sviluppare modelli di turismo sostenibile

**DISRUPTION E
CONVERGENZA
TECNOLOGICA**

- Investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze
- Valorizzare l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca per promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie
- Prevedere misure di accompagnamento e incentivi per l'ammodernamento e la conversione del sistema produttivo locale

**NUOVI STILI DI
VITA E DI LAVORO**

- Promuovere nuovi modelli di welfare, anche aziendale, e potenziare l'offerta di servizi alle famiglie (in primis, nelle valli)
- Favorire la partecipazione di donne e giovani nel mondo del lavoro e la loro rappresentanza in enti e organismi pubblici
- Promuovere un «manifesto per la qualità e la sicurezza del lavoro»

**INVECCHIAMENT
O
DEMOGRAFICO**

- Promuovere politiche per invertire il fenomeno della denatalità e gestire la carenza di lavoratori
- Implementare nuovi modelli per le cure sanitarie (es. telemedicina, assistenza domiciliare)
- Sviluppare servizi per la Silver Economy

**INCLUSIONE
SOCIALE ED
ECONOMICA**

- Fronteggiare l'aumento della povertà e delle disuguaglianze
- Favorire l'integrazione degli immigrati (in particolare di quelli extra-comunitari)
- Favorire la dignità retributiva

**NUOVA
GLOBALIZZAZIONE**

- Promuovere la comprensione dei nuovi scenari e adattare l'organizzazione e i modelli territoriali e aziendali
- Aumentare la quota di aziende esportatrici e la propensione all'e-commerce
- Adeguare l'organizzazione e i modelli produttivi delle aziende per affrontare i nuovi scenari ed equilibri geopolitici

**CAMBIAMENTO
CLIMATICO**

- Implementare nuovi modelli di produzione e di consumo per tutelare la risorsa idrica e valorizzare la transizione energetica
- Promuovere la mobilità sostenibile in logica integrata di territorio
- Sviluppare modelli di turismo sostenibile

**DISRUPTION E CONVERGENZA
TECNOLOGICA**

- Investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze
- Valorizzare l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca per promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie
- Prevedere misure di accompagnamento e incentivi per l'ammodernamento e la conversione del sistema produttivo locale

**NUOVI STILI DI
VITA E DI LAVORO**

- Promuovere nuovi modelli di welfare, anche aziendale, e potenziare l'offerta di servizi alle famiglie (in primis, nelle valli)
- Favorire la partecipazione di donne e giovani nel mondo del lavoro e la loro rappresentanza in enti e organismi pubblici
- Promuovere un «manifesto per la qualità e la sicurezza del lavoro»

**INVECCHIAMENTO
DEMOGRAFICO**

- Promuovere politiche per invertire il fenomeno della denatalità e gestire la carenza di lavoratori
- Implementare nuovi modelli per le cure sanitarie (es. telemedicina, assistenza domiciliare)
- Sviluppare servizi per la Silver Economy

**INCLUSIONE
SOCIALE ED
ECONOMICA**

- Fronteggiare l'aumento della povertà e delle disuguaglianze
- Favorire l'integrazione degli immigrati (in particolare di quelli extra-comunitari)
- Favorire la dignità retributiva

NUOVA GLOBALIZZAZIONE

- Promuovere la comprensione dei nuovi scenari e adattare l'organizzazione e i modelli territoriali e aziendali
- Aumentare la quota di aziende esportatrici e la propensione all'e-commerce
- Adeguare l'organizzazione e i modelli produttivi delle aziende per affrontare i nuovi scenari ed equilibri geopolitici

CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Implementare nuovi modelli di produzione e di consumo per tutelare la risorsa idrica e valorizzare la transizione energetica
- Promuovere la mobilità sostenibile in logica integrata di territorio
- Sviluppare modelli di turismo sostenibile

DISRUPTION E CONVERGENZA TECNOLOGICA

- Investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze
- Valorizzare l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca per promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie
- Prevedere misure di accompagnamento e incentivi per l'ammodernamento e la conversione del sistema produttivo locale

NUOVI STILI DI VITA E DI LAVORO

- Promuovere nuovi modelli di welfare, anche aziendale, e potenziare l'offerta di servizi alle famiglie (in primis, nelle valli)
- Favorire la partecipazione di donne e giovani nel mondo del lavoro e la loro rappresentanza in enti e organismi pubblici
- Promuovere un «manifesto per la qualità e la sicurezza del lavoro»

INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO

- Promuovere politiche per invertire il fenomeno della denatalità e gestire la carenza di lavoratori
- Implementare nuovi modelli per le cure sanitarie (es. telemedicina, assistenza domiciliare)
- Sviluppare servizi per la Silver Economy

INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

- Fronteggiare l'aumento della povertà e delle disuguaglianze
- Favorire l'integrazione degli immigrati (in particolare di quelli extra-comunitari)
- Favorire la dignità retributiva

NUOVA GLOBALIZZAZIONE

- Promuovere la comprensione dei nuovi scenari e adattare l'organizzazione e i modelli territoriali e aziendali
- Aumentare la quota di aziende esportatrici e la propensione all'e-commerce
- Adeguare l'organizzazione e i modelli produttivi delle aziende per affrontare i nuovi scenari ed equilibri geopolitici

CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Implementare nuovi modelli di produzione e di consumo per tutelare la risorsa idrica e valorizzare la transizione energetica
- Promuovere la mobilità sostenibile in logica integrata di territorio
- Sviluppare modelli di turismo sostenibile

DISRUPTION E CONVERGENZA TECNOLOGICA

- Investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze
- Valorizzare l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca per promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie
- Prevedere misure di accompagnamento e incentivi per l'ammodernamento e la conversione del sistema produttivo locale

NUOVI STILI DI VITA E DI LAVORO

- Promuovere nuovi modelli di welfare, anche aziendale, e potenziare l'offerta di servizi alle famiglie (in primis, nelle valli)
- Favorire la partecipazione di donne e giovani nel mondo del lavoro e la loro rappresentanza in enti e organismi pubblici
- Promuovere un «manifesto per la qualità e la sicurezza del lavoro»

INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO

- Promuovere politiche per invertire il fenomeno della denatalità e gestire la carenza di lavoratori
- Implementare nuovi modelli per le cure sanitarie (es. telemedicina, assistenza domiciliare)
- Sviluppare servizi per la Silver Economy

INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

- Fronteggiare l'aumento della povertà e delle disuguaglianze
- Favorire l'integrazione degli immigrati (in particolare di quelli extra-comunitari)
- Favorire la dignità retributiva

NUOVA GLOBALIZZAZIONE

- Promuovere la comprensione dei nuovi scenari e adattare l'organizzazione e i modelli territoriali e aziendali
- Aumentare la quota di aziende esportatrici e la propensione all'e-commerce
- Adeguare l'organizzazione e i modelli produttivi delle aziende per affrontare i nuovi scenari ed equilibri geopolitici

CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Implementare nuovi modelli di produzione e di consumo per tutelare la risorsa idrica e valorizzare la transizione energetica
- Promuovere la mobilità sostenibile in logica integrata di territorio
- Sviluppare modelli di turismo sostenibile

DISRUPTION E CONVERGENZA TECNOLOGICA

- Investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze
- Valorizzare l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca per promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie
- Prevedere misure di accompagnamento e incentivi per l'ammodernamento e la conversione del sistema produttivo locale

NUOVI STILI DI VITA E DI LAVORO

- Promuovere nuovi modelli di welfare, anche aziendale, e potenziare l'offerta di servizi alle famiglie (in primis, nelle valli)
- Favorire la partecipazione di donne e giovani nel mondo del lavoro e la loro rappresentanza in enti e organismi pubblici
- Promuovere un «manifesto per la qualità e la sicurezza del lavoro»

INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO

- Promuovere politiche per invertire il fenomeno della denatalità e gestire la carenza di lavoratori
- Implementare nuovi modelli per le cure sanitarie (es. telemedicina, assistenza domiciliare)
- Sviluppare servizi per la Silver Economy

INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

- Fronteggiare l'aumento della povertà e delle disuguaglianze
- Favorire l'integrazione degli immigrati (in particolare di quelli extra-comunitari)
- Favorire la dignità retributiva

NUOVA GLOBALIZZAZIONE

- Promuovere la comprensione dei nuovi scenari e adattare l'organizzazione e i modelli territoriali e aziendali
- Aumentare la quota di aziende esportatrici e la propensione all'e-commerce
- Adeguare l'organizzazione e i modelli produttivi delle aziende per affrontare i nuovi scenari ed equilibri geopolitici

CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Implementare nuovi modelli di produzione e di consumo per tutelare la risorsa idrica e valorizzare la transizione energetica
- Promuovere la mobilità sostenibile in logica integrata di territorio
- Sviluppare modelli di turismo sostenibile

DISRUPTION E CONVERGENZA TECNOLOGICA

- Investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze
- Valorizzare l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca per promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie
- Prevedere misure di accompagnamento e incentivi per l'ammodernamento e la conversione del sistema produttivo locale

NUOVI STILI DI VITA E DI LAVORO

- Promuovere nuovi modelli di welfare, anche aziendale, e potenziare l'offerta di servizi alle famiglie (in primis, nelle valli)
- Favorire la partecipazione di donne e giovani nel mondo del lavoro e la loro rappresentanza in enti e organismi pubblici
- Promuovere un «manifesto per la qualità e la sicurezza del lavoro»

INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO

- Promuovere politiche per invertire il fenomeno della denatalità e gestire la carenza di lavoratori
- Implementare nuovi modelli per le cure sanitarie (es. telemedicina, assistenza domiciliare)
- Sviluppare servizi per la Silver Economy

INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

- Fronteggiare l'aumento della povertà e delle disuguaglianze
- Favorire l'integrazione degli immigrati (in particolare di quelli extra-comunitari)
- Favorire la dignità retributiva

**COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE PER IL FUTURO, NUOVA FORMAZIONE E
ORIENTAMENTO DI STUDENTI/FAMIGLIE**

PER AFFRONTARE QUESTE 7 SFIDE TRASFORMATIVE
IL PERCORSO DUEMILATRENTINO HA IDENTIFICATO
47 PROPOSTE CONCRETE D'AZIONE

NUOVA GLOBALIZZAZIONE

1. **Sportelli di supporto** commerciale e tecnico per l'**internazionalizzazione**
2. **Progettualità concrete** in settori e Paesi target specifici
3. **Meccanismi di premialità** per la riorganizzazione delle imprese
4. Posizionamento delle produzioni locali sui **mercati internazionali a maggiore potenziale** di crescita
5. **Reti d'impresa**
6. **Aggregazione** delle imprese
7. Incremento della presenza delle aziende trentine su **marketplace internazionali** e incentivi allo **sviluppo di siti proprietari di vendita online**

CAMBIAMENTO CLIMATICO

8. Incentivazione dell'installazione di pannelli fotovoltaici nelle imprese per l'**autoproduzione di elettricità**
9. Progettazione e implementazione di un **sistema di assessment dell'efficienza energetica delle imprese**
10. Promozione dell'adozione di pratiche avanzate di **gestione della mobilità connessa al pendolarismo per lavoro**
11. Lancio di una **strategia provinciale per la riduzione dei consumi idrici**
12. Interventi mirati a favore della **circularità delle imprese** (piattaforma di monitoraggio per la circularità; programma per reingegnerizzazione dei processi e riduzione dei rifiuti industriali; percorso di accompagnamento su CSRD)

DISRUPTION E CONVERGENZA TECNOLOGICA

13. Promozione della **collaborazione tra il sistema delle imprese e quello dell'Università e della ricerca**
14. Introduzione di un **approccio interdisciplinare e multisettoriale** nei curricula delle scuole superiori
15. Aumento degli **iscritti a corsi STEM**
16. Adesione del Trentino al **"Partenariato per le competenze nell'ecosistema digitale"**
17. Percorso diffuso per l'**aggiornamento delle competenze**
18. Incentivi alla **nascita di start-up**

NUOVI STILI DI VITA E DI LAVORO

19. **Piano di "Welfare 3.0"** con un unico punto di accesso digitale
20. **"Manifesto sulla qualità e sicurezza del lavoro"** nelle imprese trentine
21. Previsione di un **sistema di premialità**, con incentivi alle imprese
22. Previsione di congedi **"gender neutral"**
23. Interoperabilità delle **banche dati provinciali** su politiche attive del lavoro
24. Interazione pubblico-privato nelle **politiche attive del lavoro**
25. Mappatura dell'efficacia delle politiche pubbliche su lavoro e occupazione
26. Integrazione della **certificazione Family Audit** con certificazione nazionale della parità di genere e nell'ambito della futura Direttiva UE su CSR
27. Piano di **adeguamento delle strutture scolastiche**

INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO

28. Istituzione di un programma di **collaborazione tra le associazioni industriali** dell'Euregio
29. Operatività della **"staffetta generazionale"** provinciale
30. Intervento su offerta di alloggi e connettività digitale per soddisfare la **domanda di forza lavoro**
31. Rafforzamento delle misure a sostegno della **genitorialità**
32. Miglioramento dell'**offerta sanitaria** a livello provinciale
33. Miglioramento della **sinergia nelle prestazioni sanitarie pubblico-private** (adeguato nomenclatore tariffario ed equilibrata distribuzione del personale tra i due ambiti)
34. Specializzazione del sistema imprenditoriale sulla **Longevity Economy**
35. Valorizzazione del contributo dei **lavoratori senior**

INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

36. Attuazione di politiche per la **neo-genitorialità**
37. Promozione di misure rivolte alle imprese per l'**occupazione femminile**
38. Incentivi ad **analisi sul gender gap** nelle imprese
39. Promozione della **certificazione di parità di genere** (PNRR)
40. Adozione di **misure** a supporto della maternità a **360°**
41. Sostegno all'**imprenditoria femminile**
42. Integrazione dei **lavoratori provenienti da diverse nazioni e diversi contesti** culturali (programmi di accoglienza; coordinamento agenzie per occupazione e CPI; alloggi; decentramento del sistema di accoglienza; contrasto all'evasione fiscale)

COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE PER IL FUTURO, NUOVA FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DI STUDENTI/FAMIGLIE

43. Trentino come **"fabbrica" di talento e sviluppo delle competenze per tutti e per ciascuno**, capace di proporre programmi diffusi di attrazione di lavoratori da altri territori e altri Paesi e di valorizzare le aziende come luoghi formativi, generativi di competenze e indirizzi orientativi
44. Rafforzamento del ruolo delle **aziende** come **partner di Scuole e Università** per implementare **forme di didattica innovativa**, (es. apprendimento basato sulle sfide)
45. Realizzazione di **attività di orientamento rispondente ai bisogni degli studenti, sulle professioni del futuro** (es. attraverso realtà virtuale e la realtà aumentata, oppure tramite giochi e simulazioni di orientamento)
46. Previsione di **laboratori e workshop** come strumenti per far collaborare studenti, genitori e insegnanti.
47. Potenziamento dell'offerta di strumenti innovativi per una formazione in grado di valorizzare il ruolo dei **lavoratori** e dell'**impresa**

OGNI TERRITORIO DEVE DARE UNA RISPOSTA CONCRETA A 6 DOMANDE FONDAMENTALI (PENA UN FUTURO POTENZIALMENTE IN DECLINO)

1. Perché **un'impresa** dovrebbe insediarsi qui e non altrove?
2. Perché **un'impresa** già presente dovrebbe decidere di rimanervi?
3. Perché un **contribuente/famiglia** dovrebbe decidere di risiedere e contribuire qui e non altrove?
4. Perché un **talento** dovrebbe decidere di lavorare qui e non altrove?
5. Perché un **turista** dovrebbe scegliere di venire qui e non altrove?
6. Perché uno **studente** dovrebbe venire qui a studiare?

Visione strategica
del futuro

Condivisione degli attori
territoriali

Scelte attuative con
continuità d'azione



*Non c'è vento a
favore per chi non
conosce il porto*

Seneca

Lorenzo Tavazzi

Partner e Responsabile Scenari & Intelligence, The European House - Ambrosetti

e-mail: lorenzo.tavazzi@ambrosetti.eu